

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 23-06-2021

NAZIONALE

QUOTIDIANO NAZIONALE	23/06/2021	5	Zero morti? Speranza sbaglia Il virologo: Covid già sconfitto <i>Viviana Ponchia</i>	3
QUOTIDIANO NAZIONALE	23/06/2021	10	Inghiottito dal buio = Giallo nei boschi: a 2 anni sparisce di notte <i>Emanuele Baldi</i>	5
AVVENIRE	23/06/2021	6	Il ricordo delle vittime del Covid-19 <i>Redazione</i>	6
AVVENIRE	23/06/2021	7	AGGIORNATO- Covid, perché ora serve tracciare <i>Viviana Daloso</i>	7
FATTO QUOTIDIANO	23/06/2021	13	Nicola, 2 anni, sparisce nella notte al Mugello In 200 setacciano i boschi. " Non è nel lago " <i>Francesco Ferasin</i>	8
FOGLIO	23/06/2021	5	Le conseguenze demografiche del Covid: gli italiani saranno di meno, più vecchi e più poveri <i>Luciano Capone</i>	9
GIORNALE	23/06/2021	14	Bimbo sparito nel Mugello Ricerche senza sosta = Il giallo del piccolo Nicola svanito di notte nel nulla <i>Tiziana Paolucci</i>	11
LIBERO	23/06/2021	13	Ora pensano di rendere il vaccino obbligatorio/2 = Il vero liberista teme di più il lockdown di un' iniezione <i>Pietro Senaldi</i>	12
LIBERO	23/06/2021	17	Paura per Nicola, due anni, sparito nei boschi <i>Miriam Romano</i>	13
MESSAGGERO	23/06/2021	13	Sonnambulo a 2 anni, scompare nella notte = A 2 anni sparito nei boschi il Mugello in cerca di Nicola Soffre di sonnambulismo <i>Claudia Guasco</i>	15
SOLE 24 ORE	23/06/2021	30	Il Covid trasforma le Pro loco: niente sagre ma tanto impegno sociale <i>M. C.d.</i>	17
STAMPA	23/06/2021	12	Tutto il Mugello cerca il piccolo Nicola = Il piccolo Nicola sparito dentro il bosco in centinaia lo cercano in tutto il Mugello <i>Fabio Poletti</i>	18
TEMPO	23/06/2021	10	Scomparso bimbo di due anni <i>Angela Nicoletti</i>	19
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	22/06/2021	1	Allarme Unesco: "La barriera corallina in Australia ? in pericolo" <i>Redazione</i>	20
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	22/06/2021	1	Croce Rossa Italiana user? i droni per trasportare materiale sanitario urgente <i>Redazione</i>	21
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	22/06/2021	1	Allerta maremoti: sei nuove stazioni attivate a supporto del sistema di PC <i>Redazione</i>	22
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	22/06/2021	1	Cts: Stop all'obbligo di mascherine all'aperto dal 28 giugno <i>Redazione</i>	23
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	22/06/2021	1	Cnsas Fvg, recuperato il corpo di un uomo caduto in un dirupo <i>Redazione</i>	24
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	22/06/2021	1	Al via la campagna estiva AIB della regione Lazio <i>Redazione</i>	25
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	22/06/2021	1	Sicilia, un webinar sulla valutazione dell'operatività in emergenza <i>Redazione</i>	26
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	22/06/2021	1	Disastro ambientale in Sri Lanka, le foto del ricercatore Ispra <i>Redazione</i>	27
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	22/06/2021	1	Nave incagliata in Sardegna: il recupero ? nelle fasi finali <i>Redazione</i>	28
adnkronos.com	22/06/2021	1	Covid, Svezia decide di vaccinare ragazzi tra 16 e 17 anni non al di sotto <i>Silipo</i>	29
adnkronos.com	23/06/2021	1	Terremoto in Perù, scossa di magnitudo 5,8 a 100 km da Lima <i>Lalli</i>	30
adnkronos.com	23/06/2021	1	Bimbo scomparso in Mugello, "ancora nessuna traccia" <i>Lalli</i>	31
ansa.it	23/06/2021	1	Maltempo in Francia, quartiere allagato a Me`zie`res-sur-Seine - Mondo <i>Redazione</i>	32
ansa.it	23/06/2021	1	Clima, Onu: riscaldamento globale mette umanità a rischio - Ultima Ora - ANSA <i>Redazione Ansa</i>	33
ansa.it	23/06/2021	1	Covid: Rilevata in tre Stati dell'India la variante Delta Plus - Mondo - ANSA <i>Redazione Ansa</i>	34
ansa.it	23/06/2021	1	Perù, terremoto di magnitudo 5.8 a largo di Lima - America Latina - ANSA <i>Redazione Ansa</i>	35
repubblica.it	22/06/2021	1	Covid: come cambiano cure e assistenza - la Repubblica <i>Redazione</i>	36

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 23-06-2021

corriere.it	22/06/2021	1	Coronavirus in Italia, il bollettino di oggi 22 giugno: 835 nuovi casi e 31 morti <i>Paola Caruso</i>	37
corriere.it	23/06/2021	1	Coronavirus, le ultime notizie dall'Italia e dal mondo sul Covid <i>Silvia Morosi</i>	38
corriere.it	23/06/2021	1	Mugello, bimbo di 2 anni scomparso da casa. In centinaia lo cercano nei boschi <i>Giulio Fasano E Simone Innocenti</i>	39
ilmessaggero.it	23/06/2021	1	Piaga incendi, provincia maglia nera presentato il piano di prevenzione <i>Redazione</i>	40
lapresse.it	23/06/2021	1	Covid, Bbc: In India variante Delta Plus rilevata in 3 Stati <i>Redazione</i>	41
lapresse.it	23/06/2021	1	Covid, la Nuova Zelanda impone restrizioni dopo primo contagio in 4 mesi <i>Redazione</i>	42
lapresse.it	23/06/2021	1	Covid, Speranza: "Firmata ordinanza, cade obbligo mascherina all'aperto da 28 giugno" <i>Redazione</i>	43
lapresse.it	22/06/2021	1	Covid, via mascherine all'aperto dal 28 giugno <i>Redazione</i>	44
lastampa.it	23/06/2021	1	Covid, dalle vaccinazioni ai ricoveri: le pagelle alle regioni. Basilicata maglia nera, Veneto in vetta <i>Redazione</i>	45
lastampa.it	23/06/2021	1	La Sanità post Covid stenta a ripartire, oltre 300 milioni di fondi mai utilizzati <i>Redazione</i>	46
lastampa.it	22/06/2021	1	Nubifragio a Torino, sottopassi allagati e temperature scese di 10 gradi <i>Redazione</i>	47
lastampa.it	22/06/2021	1	Bimbo di 21 mesi scomparso da un ecovillaggio, ricerche in corso nei boschi del Mugello <i>Redazione</i>	48
agi.it	23/06/2021	1	Le 2500 pagine di accuse allo Stato nel processo voluto dalle famiglie dei morti di Covid <i>Redazione Agi</i>	49
agi.it	23/06/2021	1	Nei morti per Covid danni simili a quelli nei malati di Alzheimer e Parkinson <i>Redazione Agi</i>	51
agi.it	22/06/2021	1	Secondo l'Istat il Covid ha avuto un impatto simile a quello di una guerra <i>Redazione Agi</i>	52
agi.it	22/06/2021	1	"Il Covid ha accelerato la transizione energetica", dice Descalzi <i>Redazione Agi</i>	53
ilfattoquotidiano.it	22/06/2021	1	Cuba, "il nostro vaccino Abdala contro il Covid efficace al 92% con tre dosi" <i>Redazione</i>	54
ilfattoquotidiano.it	22/06/2021	1	Frosinone, terremoto a Sora: scossa di magnitudo 3,4 avvertita fino a L'Aquila <i>Redazione</i>	55
ilfattoquotidiano.it	22/06/2021	1	Mugello, bambino di due anni scomparso nella notte. Continuano le ricerche con l'impiego di droni, elicotteri e cani molecolari <i>Redazione</i>	56
italiaoggi.it	23/06/2021	1	Covid 19, 835 casi e 31 morti. Tasso di positività allo 0,43%, minimo storico <i>Redazione</i>	57
panorama.it	22/06/2021	1	Alluvione in Nepal, le impressionanti immagini riprese dall'alto video <i>Redazione</i>	58
AGENZIASTAMPAITALIA.IT	22/06/2021	1	Covid, Israele: nuova ondata? <i>Marco Paganelli</i>	59
avionews.com	22/06/2021	1	Aerei-elicotteri. Ce sta intensificando preparativi per stagione incendi 2021 <i>Redazione</i>	60
VERITÀ	23/06/2021	9	Chi gioca con i numeri della variante delta = Nel Regno della variante delta si muore di Covid meno che da noi <i>Stefano Graziosi</i>	62
VERITÀ	23/06/2021	13	Bimbo scomparso sui monti toscani In azione droni e cani molecolari <i>Giuseppe China</i>	64

Zero morti? Speranza sbaglia Il virologo: Covid già sconfitto

[Viviana Ponchia]

Zero morti? Speranza sbaglia Il virologo: Covid già sconfitto Clementi: Obiettivo impossibile. La condizione umana è di per sé precaria, la politica se ne faccia una ragione di Viviana Ponchia ROMA Fino a quando il numero delle morti per Covid non sarà 'zero' la battaglia resta incompiuta. Professor Clementi, ordinario di Microbiologia e Virologia al San Raffaele, quella del ministro Speranza è un'affermazione che non mette di buonumore. Zero non esiste, scriveva Victor Hugo. Ogni cosa è qualche cosa. Niente non è niente. Come incassa quello zero? Con stupore. Un'affermazione del genere dimostra che la politica sta ancora con entrambe le scarpe dentro la pandemia. Zero forse non esiste per qualsiasi malattia, ma la battaglia contro il Covid è già stata vinta, se ne facciano una ragione. Nessuno ce l'ha detto. Non abbiamo sentito i clacson per le strade. Il traguardo dello zero implica che l'emergenza si protragga a tempo indeterminato. Ci togliamo la mascherina ma non quel peso dalle spalle. I Tartari sono sempre in agguato. Questa è la condizione umana. All'orizzonte ci sono plotoni di virus aviari che aspettano tranquilli di colonizzarci. Ma ormai al centro del nostro mondo c'è solo il Covid. Chi ci governa continua a considerarlo un nemico imbattibile anche se ormai non ha scampo. Sulle mascherine da tenere in tasca mi sento di di re: era ora. Anche se penso che non sia un addio definitivo. Al prossimo picco di influenza la gente tornerà a coprirsi la bocca in metropolitana. E non perché sia imposto ma perché abbiamo capito che è una misura di prevenzione intelligente. Non sarà troppo ottimista? Il virus che arretra, la gente che diventa saggia. Non sembra vero. Ripeto: abbiamo vinto. Perché con i vaccini abbiamo trovato le armi giuste. E se smettiamo di vaccinare perdiamo, il confine è abbastanza sottile. Questo virus non può inventarsi vie di fuga all'infinito, ha i suoi limiti. Anche la tanto sbandierata variante Delta va ridimensionata: è vero che si diffonde di più, anche fra i giovani, ma non aumenta il numero dei ricoverati. Allora a che scopo tenerci sulle spine? E quello zero imprevedibile. Lei è sicuro che i morti siano sempre stati contati in maniera corretta? Diciamo meglio: in un modo che mettesse d'accordo scienza e politica. Grande è stata la confusione sotto al cielo, lo posso portare solo aneddoti. L'anno scorso un giovane motociclista ebbe un incidente davanti al mio ospedale. Fu ricoverato al pronto soccorso, fecero il tampone e risultò positivo. Il giorno dopo morì perché le sue condizioni erano gravissime ma venne messo nel computo dei decessi per Covid. Non so dire quanti siano stati i casi analoghi. Oggi non accade più ma per un certo periodo i conti non sono tornati. Dissonanze, chiamiamole così. Nel conto dei decessi ci sono state troppe dissonanze Per un po' di tempo i dati non tornavano Il ministro della salute rincorre lo zero ma ammette che rispetto ai bollettini drammatici di qualche mese fa la battaglia è entrata in una nuova fase. Più rilassata. E io mi permetto di aggiungere: malgrado i pasticci che sono stati fatti. AstraZeneca è stato sfortunato dall'inizio pur avendo dimostrato di potere di bloccare l'infezione in maniera eccellente. Al primo caso problematico e certamente doloroso abbiamo reagito in maniera emotiva senza una sufficiente valutazione dei dati. Ed emotivamente è stato deciso il dirottamento sulla vaccinazione eterologa anche se è stata studiata solo su un campione di 800 persone. Ancora una volta una scelta politica e non scientifica. Mettiamo che zero morti sia ufficialmente la fine dell'emergenza. Cosa si augura che accada a quel punto? Che le ragazze tornino a vaccinarsi contro il papilloma virus 500 mila casi di cancro al collo dell'utero ogni anno - e io e mia moglie quasi settantenni a fare prevenzione oncologica. Che si ricomincino a considerare le malattie cardiovascolari e psichiatriche. Che riprendano i trapianti di organi e di midollo. I malati di allora sono ancora tutti lì. Ma qualcuno continua a pensare che ormai si muoia solo di Covid. RIPRODUZIONE RISERVATA Rischio lotta senza fine sulla via della prudenza Il titolare della Salute continua a predicare cautela Eppure i dati sono positivi Titoli di coda sul virus Per il ministro della Salute, Roberto Speranza, finché non ci siano zero morti in tutte le regioni la battaglia contro il Covid non sarà vinta, ma anche su quel fronte il dato è sceso in maniera significativa e questo stato possibile con scelte prudenti. Cambio di passo La campagna vaccinale è la vera leva per chiudere questa fase drammatica della battaglia contro il Covid ha

aggiunto Speranza -, il vaccino è e resta l'arma fondamentale. Oggi più di un italiano su due ha avuto la prima dose. Dispositivi di sicurezza Il titolare della Salute, in un post su Facebook, è tornato anche sul tema mascherine: Dal 28 giugno superiamo l'obbligo di indossarle all'aperto in zona bianca, ma sempre nel rispetto delle indicazioni precauzionali stabilite dal Cts. Lo scienziato Con l'influenza torneremo ad avere il volto coperto, anche senza obbligo ALTRE MALATTIE Chiusa l'emergenza, spero che si torni a fare prevenzione oncologica e cardiaca Non c'è solo il virus kfTW Nel nostro Paese negli ultimi mesi si stanno chiudendo tutti i reparti Covid -tit_org-

Inghiottito dal buio = Giallo nei boschi: a 2 anni sparisce di notte

[Emanuele Baldi]

Giallo nei boschi: a 2 anni sparisce di notte L'allarme dei genitori solo al mattino: Abbiamo messo a letto Nicola, poco dopo non c'era più. Il casolare è isolato, ricerche a tappo dall'inviato PALAZZUOLO SUL SENIO Lunedì, dicono babbo e mamma, il loro figlioletto Nicola Tanturli, uno scricchiolo bruno con gli occhi giganteschi e appena 21 mesi di vita, aveva mangiato con loro e sorellina. Poi lo avevano messo a letto ed erano usciti a badare le bestie. Una volta rinchiuso il bambino non c'era più. Le prime ricerche insieme ai vicini, poi la chiamata dei carabinieri, all'alba. Ci sono almeno 5-6 ore di 'buco' in cui Nicola è stato cercato solo da poche persone, che diventeranno un battaglione nel pomeriggio. Ma di lui, fino alla notte scorsa, nessuna traccia. Siamo a Campanara, un fazzoletto verde che ricorda le capriole di Heidi in mezzo ai boschi dell'alto Mugello, Comune di Palazzuolo sul Senio, ancora nel Fiorentino ma fisicamente già nella Romagna Toscana, Nicola vive quassù, in questa sorta di eco villaggio fatto di casupole in pietra di vecchi contadini e dove si arriva solo dopo una scarpinata in mulattiera. Nicola è un piccolo Tarzan, dice la gente di qui. Un bimbo già avvezzo a gironzolare senza paura tra cespugli e boscaglia nonostante la tenera età. Già, ma quanto mai può aver camminato, al buio, - senza cadere o piangere, o tornare indietro - un bambino di nemmeno due anni? Più lontano di uno spazio fisico se taciuto per 24 ore da un massiccio spiegamento di forze dell'ordine, vigili del Fuoco, speleologi, volontari mugellani? con la famiglia e altre persone. Almeno 200 i soccorritori schierati per l'intera giornata di ieri in un territorio impervio. Con loro anche gli abitanti dell'ecovillaggio dove si pratica [agricoltura biologica e si fanno, tra le altre cose, creme dai petali di rosa. Anche avvilta dalla lunga e vana giornata di ricerche l'ipotesi più probabile è che durante la notte, non è chiaro in quale orario, Nicola si sia svegliato, sia sceso dal letto e sia uscito di casa, dove non ha più fatto ritorno. Potrebbe, si era supposto in un primo momento, aver camminato a lungo fino a perdersi. Quando i genitori hanno denunciato la scomparsa ai carabinieri della zona, la prefettura ha attivato il piano di ricerca per le persone disperse, lo sono rimasta coi nipotini - racconta un'anziana del posto -. I genitori sono sconvolti, tutta la nostra comunità è in giro per i boschi a cercare il bambino. Babbo e mamma siedono sconsolati all'ombra di un albero. Non si capacitano. Sul posto il sindaco di Palazzuolo sul Senio, Gian Piero Philip Moschetti che di Nicola dice: È un bambino molto attivo, vispo, potrebbe camminare per un chilometro all'ora. L'area scandagliata è ampia circa 10 chilometri quadrati. Sul posto vigili del fuoco, con circa 40 uomini e un elicottero, carabinieri, soccorso alpino, volontari del soccorso alpino e volontari della protezione civile. Ai cani molossari sono stati fatti annusare alcuni vestitini del piccolo, tra questi anche un pannolone, per aiutarli nelle ricerche. Sono arrivati anche i sommozzatori dei vigili del fuoco di Bologna, arrivati a bordo di un elicottero Drago, per ispezionare un laghetto artificiale dove ieri mattina in prima battuta si era sospeso L'INCUBO IN APPENNINO E se Nicolino fosse stato rapito? L'ipotesi che fa paura solo sussurrata spettava al piccolo potesse essere caduto. Incredibile che non si trovi, incredibile - si lascia scappare un esperto speleologo mentre si asciuga la fronte fradicia di sudore -. Dove può essere arrivato un bambino così piccolo che in 200 non riusciamo a trovarlo? C'è qualcosa di strano. Qualcuno, alla fine, sussurra perfino: «Se fosse stato rapito?». Le ricerche sono proseguite anche di notte attraverso un elicottero dei vigili del fuoco con termoscanner. Per illuminare l'area torri faro messe a disposizione dai vigili del fuoco e da associazioni del volontariato.

to. Emanuele Baldi RIPRODUZIONE RISERVATA Il piccolo Nicola Tanturli è nato il 28 settembre 2019 e vive con la famiglia a Palazzuolo sul Senio -tit_org- Inghiottito dal buio Giallo nei boschi: a 2 anni sparisce di notte

Il ricordo delle vittime del Covid-19

[Redazione]

Da sapere Il ricordo delle vittime del Covid-19 Ci sarà anche l'invito a una particolare preghiera per quei nonni e quegli anziani che sono rimasti vittime della pandemia provocata dal Covid-19. Del resto il Papa nel suo messaggio ricorda come le sue parole raggiungano i nonni e le nonne in un tempo difficile: la pandemia è stata una tempesta inaspettata e furiosa, una dura prova che si è abbattuta sulla vita di ciascuno. -tit_org-

AGGIORNATO- Covid, perché ora serve tracciare

[Viviana Daliso]

Covid, perché ora serve traccian Casi e incidenza ai minimi, ma solo la metà delle Regioni effettua indagini complete sui contatti sin Cosa sfa succedendo sul territorio, come andrebbero gestiti i tamponi e quanto pesa il sequenziamento

VIVIANA DALOISO

Nicola, 2 anni, sparisce nella notte al Mugello In 200 setacciano i boschi. " Non è nel lago "

[Francesco Ferasin]

Nicola, 2 anni, sparisce nella notte al Mugello In 200 setacciano i boschi. "Non è nel lago" I genitori lo avevano messo a letto dopo cena, ma durante la notte si sono accorti che non era più nella culla. Per tutta la giornata di ieri un enorme dispiegamento di forze, composto da carabinieri, volontari e membri della comunità vicino a cui viveva, si è messo alla ricerca di Nicola Tanturli. Il bimbo, 2 mesi, si sarebbe allontanato dalla casa, situata a circa 800 metri di altezza in mezzo ai boschi dell'alto Mugello, al confine con l'Emilia-Romagna. I genitori sono apicoltori e abitano in un casolare isolato nel comune di Palazzuolo sul Senio (Firenze), a due chilometri dall'eco-villaggio di Campanara, dove risiede una comunità che si dedica all'agricoltura biologica, ma di cui la famiglia non fa parte. "È un bambino molto attivo - ha spiegato il sindaco Gian Piero Philip Moschetti - potrebbe camminare per un chilometro all'ora, non sappiamo quanta distanza possa aver fatto. Era abituato a uscire dalla casa, a vivere all'aria aperta". Dopo averlo cercato tutta la notte nei terreni attorno all'abitazione, molto isolata e raggiungibile solo attraverso una strada sterrata, ieri mattina intorno alle 10 i genitori di Nicola hanno dato l'allarme ai carabinieri e avvertito l'autorità giudiziaria. Quindi la Prefettura di Firenze ha attivato il piano per le persone disperse. Le ricerche hanno coinvolto 40 uomini dei Vigili del fuoco, il Soccorso alpino e 18 squadre di volontari coordinati dalla Protezione civile, che hanno perlustrato il territorio con i cani molecolari. Un campo base è stato allestito vicino all'abitazione, da dove sono stati attivati i programmi di geofocalizzazione. Il Soccorso alpino ha ispezionato l'area con i droni e l'elicottero della Regione, ma la fitta vegetazione e il terreno montano hanno reso difficili le operazioni. Sul luogo sono giunte oltre 200 persone; alcuni di loro sono gli stessi residenti di Campanara, vicino a cui abita la famiglia del bambino scomparso. "Un'intera comunità lo sta cercando", ha detto il sindaco Moschetti, che si è unito alla macchina operativa mobilitata per trovare Nicola. L'area perlustrata si estende per circa 30 chilometri quadrati e i sommozzatori dei Vigili del fuoco hanno anche scandagliato il lago per l'immagine agricola che si trova vicino alla casa del piccolo Nicola, senza però trovarvi niente. Le ricerche sono andate avanti per tutta la notte, anche con l'aiuto di un elicottero munito di termoscanner. FRANCESCO FERASIN - tit_org - Nicola, 2 anni, sparisce nella notte al Mugello In 200 setacciano i boschi. Non è nel lago

Le conseguenze demografiche del Covid: gli italiani saranno di meno, più vecchi e più poveri

[Luciano Capone]

Le conseguenze demografiche del Covid: gli italiani saranno di meno, più vecchi e più poveri. Solo qualche mese fa l'Istat pubblicava un report sull'impatto del Covid-19 sulla struttura demografica del paese. I dati erano, ovviamente, molto negativi: a dicembre 2020 la popolazione residente si è ridotta di 384 mila unità rispetto all'anno prima ("come se fosse sparita una città grande quanto Firenze"); si è accentuato il declino di popolazione in atto dal 2015; si è registrato il minimo storico di nascite dall'unità d'Italia (16 mila in meno rispetto al 2019: -3,8 per cento); il massimo storico di decessi dal secondo dopoguerra (112 mila in più rispetto al 2019: +17,6 per cento) e un crollo dei movimenti migratori. Adesso l'Italia sta uscendo progressivamente dall'emergenza attraverso le vaccinazioni, nella speranza che il problema sia definitivamente alle spalle, ma la pandemia avrà ricadute negative sulla dinamica della popolazione italiana anche nel medio e lungo termine. Di questa specie di "long Covid" demografico si è occupato uno studio appena pubblicato della Banca d'Italia dal titolo: "Alcune valutazioni sul probabile impatto demografico della crisi Covid-19". Gli autori Giacomo Caracciolo, Salvatore Lo Bello e Dario Pellegrino scrivono che rispetto alle pandemie del passato, il Covid non ha modificato molto la composizione demografica italiana, dato che la mortalità è stata concentrata soprattutto sulla fascia d'età non feconda (over 65): il tasso di dipendenza degli anziani (rapporto tra popolazione inattiva e attiva) è infatti diminuito di appena 0,2 punti. Gli effetti demografici della pandemia non saranno quindi quelli diretti, ma saranno il prodotto del peggioramento delle condizioni economiche che potrebbero avere un impatto, naturalmente negativo, sia sulla natalità sia sull'immigrazione. Il calo dei redditi, l'aumento della disoccupazione e la maggiore incertezza sul futuro sono forze che inevitabilmente spingeranno verso il basso il tasso di natalità "accelerando ulteriormente il declino demografico in atto dal 2015". Allo stesso modo, il deterioramento del quadro economico e l'incertezza sul fronte del lavoro renderanno il nostro paese meno attrattivo agli immigrati. Se questa può sembrare una buona notizia per chi ritiene l'immigrazione un'emergenza o comunque un fenomeno negativo, bisogna considerare che, come si ricorda nello studio, è stato "il principale canale di aggiustamento demografico che dal 2000 ha compensato parzialmente le mancate nascite, rimandando di fatto di un decennio l'inizio del declino della popolazione italiana". A causa della crisi economica gli italiani faranno meno figli e in Italia verranno meno persone che facevano più figli. E così secondo le stime dei ricercatori della Banca d'Italia, nel triennio 2020-2023 il "tasso di natalità per donna in età feconda raggiungerebbe il minimo storico, attestandosi su livelli inferiori ai 39 nati all'anno per 1.000 donne". Mentre il tasso migratorio netto "scenderebbe a un livello medio di circa lo 0,5 per mille, toccando i valori minimi di 0,3 per mille tra il 2022 e il 2023". Insomma, il problema potrebbe essere che arriveranno pochi immigrati. O meglio, la riduzione dell'immigrazione sarebbe il segnale di un problema serio di competitività e attrattività del nostro paese. Il combinato disposto, come si diceva per le riforme costituzionali, della riduzione delle nascite e dell'immigrazione produrrebbe nel medio termine "una contrazione aggiuntiva della popolazione 15-64 di circa 1,3 milioni nel 2040 e tra 1,6 e 3,4 milioni nel 2065", con l'effetto negativo del calo dell'immigrazione sulla popolazione in età lavorativa che sarebbe immediato mentre quello dovuto al calo della natalità produrrebbe i suoi effetti a partire dal 2035. C'è da considerare che parliamo di un effetto aggiuntivo rispetto a uno scenario dell'Istat che già prevede un calo della popolazione di circa 9 milioni di unità nel 2065. Chi dovesse ritenere che "meno siamo, meglio stiamo" farebbe un grosso errore. Perché le conseguenze sulla ricchezza, e quindi sul benessere, possono essere rilevanti: in base a diversi scenari, rispetto alle simulazioni demografiche pre-Covid dell'Istat, viene stimata nel 2065 una perdita di pii tra i 4e i 16 punti percentuali e una riduzione del pii pro capite tra 1 e 2 punti percentuali. Ci saranno meno italiani e saranno più vecchi e più poveri. Il Covid ha aggravato una crisi strutturale in atto già da qualche decennio. Naturalmente non c'è nulla di inevitabile, ma per invertire questo

inarrestabile declino è necessario un importante sostegno alla crescita economica e demografica:aggi ore parte
ciazione al lavoro, politiche per favorire la natalità e più immigrazione sostenibile. Con il Pnrr appena approvato ora le
risorse ci sono e se il nome che Mario Draghi gli ha dato è "Italia domani", quello demografico dovrebbe essere il
problema principale da affrontare. Luciano Capone -tit_org-

IN PROVINCIA DI FIRENZE

Bimbo sparito nel Mugello Ricerche senza sosta = Il giallo del piccolo Nicola svanito di notte nel nulla

[Tiziana Paolucci]

NICOLA HA 21 MESI Bimbo sparito nel Mugello Ricerche senza sosta Tiziana Paolucci a pagina 14 IN PROVINCIA DI FIRENZE Il giallo del piccolo Nicola svanito di notte nel nulla Il piccolo, 21 mesi, si è allontanato da un casolare mentre i genitori dormivano: ricerche nei boschi Tiziana Paolucci A Boschi impenetrabili, zone impervie rotte da siepi di rose profumatissime e serre di frutti di bosco. Sono i punti di forza dell'Ecovillaggio di Campa nara, nel territorio comunale di Palazzuolo sul Senio, a ottocento metri di quota al confine tra Toscana e Emilia Romagna. Quella natura quasi primordiale è diventata da lunedì sera l'incubo della gente che vive lì e lotta contro il tempo per cercare Nicola Tanturli, 21 mesi, figlio di una coppia di apicoltori italiani, che sembra scomparso nel nulla. A dare l'allarme ai carabinieri ieri mattina erano stati i genitori, che non lo avevano trovato nel letto. Non c'era più, ha raccontato la coppia, che ha anche un altro figlio piccolo, Alle 19 di lunedì mamma e papà lo avevano messo a dormire e a mezzanotte non c'era più. Dopo averlo cercato attorno alla casa per qualche ora, hanno lanciato l'sos. Il casolare in cui la famiglia Tanturli vive da sei anni è isolato e circondato dalla vegetazione e si trova a due chilometri dalla comunità dell'Ecovillaggio, nato per volere di alcune famiglie che miravano a un'esistenza a contatto con la natura, lontana dai modelli moderni. Ora il principale ostacolo per riabbracciare Nicola è costituito proprio da quella natura, decine di chilometri quadrati con parti scoscese e impervie e un bosco denso, perché sito di interesse comunitario (Sic), dove non è possibile fare tagli. Il bimbo si sarebbe allontanato autonomamente da casa mentre i genitori dormivano. È molto attivo, molto vispo, potrebbe camminare per un chilometro all'ora, non sappiamo quanta distanza possa aver fatto - spiega il sindaco di Palazzuolo, Giampiero Moschetti -. Era abituato ad uscire da casa, a vivere all'aria aperta. I genitori lo hanno messo a letto dopo cena. Stamani si sono accorti che non c'era più e hanno dato l'allarme. I carabinieri, i vigili del fuoco, il comando locale, la protezione civile e il soccorso alpino si sono messi al lavoro coordinati dalla prefettura di Firenze. A setacciare i 30 chilometri di territorio anche droni, l'elicottero Drago dei vigili del fuoco di Bologna e i cani molecolari. Le operazioni si sono concentrate in particolare in un laghetto, che si trova nel territorio comunale di Palazzuolo sul Senio, dove sono intervenuti i sommozzatori e in tutta l'area della boscaglia. Una ricerca non facile - ha spiegato il primo cittadino -. Il paese è mobilitato ma la natura impervia del terreno non aiuta. Le foreste sono molto fitte e ci sono animali selvatici. Stiamo setacciando la zona senza sosta, ci sono volontari anche dai paesi limitrofi, tutti stanno aiutando. Le ricerche andranno avanti fino a quando non ci sarà un esito. Ho parlato con i familiari, sono molto preoccupati chiaramente, speriamo bene. SPARITO Nicola Tanturli, 21 mesi, nato a Borgo San Lorenzo (Firenze) è sparito a Palazzuolo sul Senio -tit_org- Bimbo sparito nel Mugello Ricerche senza sosta Il giallo del piccolo Nicola svanito di notte nel nulla

La proposta di Brusafarro

Ora pensano di rendere il vaccino obbligatorio/2 = Il vero liberista teme di più il lockdown di un'iniezione

[Pietro Senaldi]

La proposta di Brusafarro Ora pensano di rendere il vaccino obbligatorio è=Ù!1=È1 PIETRO SENALDI Per una volta mi trovo d'accordo con Silvio Brusafarro. Il presidente dell'Istituto Superiore di Sanità ha detto che, qualora non si raggiungesse (...) segue- a pagina 13 Ä?B!ÒÆ1 Il vero liberista teme di più il lockdown di un'iniezione segue dalla prima PIETRO SENALDI (...) una percentuale di vaccinati sufficiente a mettere il Paese in sicurezza, sarebbe opportuno valutare la profilassi obbligatoria. Già, perché i periodi grami si scordano in fretta e in troppi oggi riguardo al Covid pensano di aver vinto alla lotteria senza aver acquistato il biglietto. È bastato un mese e mezzo di tregua concessa dal virus perché molti italiani che hanno varcato, anche da un pezzo, la soglia dei fatidici "anta" venissero colti da dubbi sull'opportunità di sottoporsi alla salvifica iniezione. Se oggi inoculiamo ventenni e trentenni è perché c'è qualche milione di cinquantenni e sessantenni che si sottrae alla puntura, prende tempo, rimanda. Sono persone che puntano a raggiungere l'immunità di gregge, e quindi la sicurezza sanitaria, con le braccia, il coraggio e la generosità degli altri. Intendiamoci, lo scetticismo è comprensibile, visto che ad alimentarlo è stato il ministro della Salute in persona, che ha aspettato mesi prima di vaccinarsi e nel frattempo ha fatto di tutto per confondere le idee agli italiani, cambiando ricene, disposizioni e suggerimenti a ogni pie sospinto. Però, chi dai cinquanta in su si fa spaventare dagli ipotetici effetti malefici del vaccino, forse si è dimenticato troppo rapidamente di quelli, certi e letali, del Covid. Per una persona sana, rifiutare per timore di conseguenze negative una dose di Pfizer, Moderna, ma anche di Astrazeneca, è come aver paura di volare da Milano a Roma e per questo decidere di raggiungere la Capitale in motocicletta a duecento all'ora. Si scomoda di frequente, e a sproposito, la parola eroe per elogiare gesti che rientrano nella normalità, ti puoi chiamare l'ambulanza se si assiste a un incidente, cedere il posto a un anziano sull'autobus o qualcosa di solo poco più impegnativo. Se dobbiamo essere enfatici, forse varrebbe la pena utilizzare questa anacronistica parola per convincere le persone a fare quello che dovrebbe essere sentito come un imperativo morale per tutelare se stessi, il prossimo e l'Italia, ed esortarle a non puntare a sopravvivere grazie agli altri, owerosia vaccinarsi. E gli ultraliberisti che sostengono che uno Stato democratico non può imporre la profilassi, rammentino che l'esercizio solipsista della loro libertà di fare pippa al dovere civico di vaccinarsi rischia di limitare la libertà di tutti noi di circolare, fare impresa, andare a scuola e finanche di uscire di casa. Non sarebbe un film di fantascienza, ma il remake di un recente passato giallorosso di genere horror. Chi non si vaccina, tifa lockdown, ed è il prototipo dell'anti-liberale. Perché liberismo è sinonimo di apertura, ottimismo e rispetto degli altri, non solo di se stessi. Dall'Europa sono arrivati i primi soldi per la ripartenza. Sono a debito e li pagheranno i nostri figli. Se l'Italia a ottobre richiude, sarà come buttarli nel cesso. RlrrtOOU WIEERVATA -tit_org- Ora pensano di rendere il vaccino obbligatorio/2 Il vero liberista teme di più il lockdown di un'iniezione

Nei pressi dell'ecovillaggio di Campanara nel Mugello

Paura per Nicola, due anni, sparito nei boschi

[Miriam Romano]

Nei pressi dell'ecovillaggio di Campanara nel Mugello Paura per Nicola, due anni, sparito nei boschi. Notte di ricerche per il bambino che vive con la famiglia in un casolare isolato. Probabilmente si è allontanato da solo. MIRIAM ROMANO

Stiamo cercando, in tutti i modi, ci risponde così Silvia a telefono dalla comunità dell'ecovillaggio di Campanara, nel Mugello. Siamo sconvolti, ma da stamattina non ci siamo fermati un minuto. Non stiamo capendo quello che sta accadendo, ma continuiamo a cercare. Poche parole, perché appena ci lasciamo Silvia, insieme a tutta la comunità, è tornata nei boschi nel tentativo di ritrovare sul terreno una minuscola impronta di piede o una traccia qualsiasi che faccia sperare. Nicola Tanturli è un bambino di due anni ed è scomparso lunedì notte da una casa nella zona del comune di Palazzuolo sul Senio, al confine tra Romagna e Toscana, in provincia di Firenze. Viveva a 800 metri di quota con la sua famiglia, in uno di quei ecovillaggi dove i giorni trascorrono in mezzo alla natura, non si sentono i rumori della strada o il caos della città. La famiglia del piccolo ieri mattina si è svegliata e alle dieci circa ha dato l'allarme ai soccorsi. Non lo abbiamo più trovato nel suo lettino, avrebbero raccontato i genitori ai militari. Al momento l'ipotesi ritenuta più probabile è che il bambino, di 21 mesi, si sia allontanato autonomamente. La zona dove sorge il casolare è isolata, difficilmente accessibile e circondata da boschi. La prefettura di Firenze ha attivato il piano di ricerca delle persone disperse. Il territorio da ieri è setacciato anche con un elicottero dei vigili del fuoco, con droni e con unità ciño file, sia con cani molecolari che da ricerca. Al lavoro per cercare il bambino di due anni anche i sommozzatori dei vigili del fuoco che stanno setacciando un laghetto vicino alla casa, senza rinvenire tracce di Nicola. I genitori del bimbo, come spiegano dalla comunità, si sono trasferiti a vivere sull'Appennino per fare gli apicoltori. La coppia, italiana, ha anche un altro figlio, di quattro anni. I bambini, abitando in una zona molto isolata, sarebbero stati abituati a muoversi in modo autonomo anche nelle immediate vicinanze dell'abitazione.

LE DISTANZE Per questo, l'ipotesi che Nicola si sia allontanato da solo è stata subito presa in considerazione dagli investigatori, anche se al momento non si possono escludere altre cause. La famiglia vive in un casolare raggiungibile solo attraverso una strada sterrata e distante 2 chilometri dall'unico insediamento della zona, l'ecovillaggio di Campanara, dove da decenni vive una comunità dedicata all'agricoltura biologica. Loro, però, non fanno parte della comunità. Ne fanno parte invece i vicini, una coppia di tedeschi che insieme agli altri componenti dell'ecovillaggio, venuti a conoscenza della scomparsa del piccolo, si sono subito uniti alle ricerche. I soccorsi sono interamente dispiegati nella ricerca del bambino e stanno approfondendo il massimo sforzo operativo per rintracciarlo. La Protezione civile dell'Area metropolitana di Firenze sta schierando 18 squadre, fino a quattro persone l'una. Un campo base è stato allestito vicino all'abitazione da dove è scomparso il bimbo, località Molino di Campanara. Saranno attivati i programmi informatici di geolocalizzazione. La vegetazione fitta non agevola le operazioni. Le comunicazioni sono difficili a causa del terreno montano. Il Soccorso Alpino toscano scrive su Facebook di delicato intervento di ricerca per i suoi tecnici.

AREA ESTESA E IMPERVIA Il Comune di Palazzuolo sul Senio, insieme ai Vigili del Fuoco, sta coordinando i soccorsi che si sono attivati immediatamente ricevuta la segnalazione della scomparsa del bambino. Sono le parole del sindaco di Palazzuolo sul Senio, Philip Gian Piero Moschetti, L'area dove si stanno concentrando le ricerche è estesa e impervia con boschi e fitta vegetazione, ma l'apparato di sicurezza e Protezione civile è in azione e sono molti i volontari mobilitati, da Palazzuolo, Mugello e Firenze. Stiamo setacciando l'area, le ricerche continuano, con tutte le forze e i mezzi a disposizione. Un'intera comunità lo sta cercando, È un bambino molto attivo, molto vispo, potrebbe camminare per un chilometro all'ora, non sappiamo quanta distanza possa aver fatto. Era abituato ad uscire dalla casa, a vivere all'aria aperta. I genitori lo hanno messo a letto dopo cena, Stamani si sono accorti che non c'era più e hanno dato l'allarme, continua a spiegare il sindaco di Palazzuolo. La scheda

IN MEZZO ALLA NATURA Nicola Tanturli è un bambino di quasi due anni ed è scomparso lunedì notte da una casa nella zona del comune di

Palazzuolo sul Senio, al confine tra Romagna e Toscana, in provincia di Firenze. Viveva con la sua famiglia in un ecovillaggio; i genitori, italiani, hanno anche un altro figlio, di quattro anni. La zona dove sorge il casolare è isolata, difficilmente accessibile e circondata da boschi. UNITÀ CINOFILE Il territorio da ieri è setacciato anche con un elicottero dei vigili del fuoco, con droni e con unità cinofile, sia con cani molecolari che da ricerca. Al lavoro per cercare il bambino di due anni anche i sommozzatori dei vigili del fuoco che stanno setacciando un laghetto vicino alla casa. La Protezione civile dell'Area metropolitana di Firenze sta schierando 18 squadre, fino a quattro persone l'una. Nicola Tanturli, 21 mesi, è scomparso dalla casa della sua famiglia nel Mugello -tit_org-

Sonnambulo a 2 anni, scompare nella notte = A 2 anni sparito nei boschi il Mugello in cerca di Nicola Soffre di sonnambulismo

[Claudia Guasco]

Sonnambulo a 2 anni, i; scompare nella notte. Nicola, 2 anni, scomparso al Mugello è -, -, ' v; ' :... ' . ' ' . v'. Guasco apag. 13 A 2 anni sparito nei boschi il Mugello in cerca di Nicok Soffre di sonnambulismo > Ç genitori disperati: L'abbiamo messo In azione elicotteri con termoscanm a letto e la mattina dopo non c'era più e cani molecolari. I sub: non è nel lago IL DRAMMA MILANO Lunedì sera i genitori hanno messo a letto Nicola, quasi due anni, e suo fratello di quattro. I piccoli si sono addormentati tranquilli, dopo il bacio della buona notte e un'ultima occhiata prima di spegnere le luci. Ma al mattino Nicola era scomparso. Alle dieci mamma e l papa, disperati, hanno lanciato l'allarme: Nicola è sparito. La risposta potrebbe arrivare da un suo disturbo del sonno. Il bimbo soffriva di sonnambulismo, è ciò che trapela dai primi elementi raccolti. Altri episodi si sarebbero già verificati e potrebbero spiegare perché il bambino non era più nel suo letto. TERRITORIO IMPERVIO Per ora del piccolo, Nicola Tanturli, nato il 28 settembre 2019, nessuna traccia, nonostante il dispiegamento di forze attivato per le ricerche effettuate nei boschi e in un lago della zona. Al meno 200 i soccorritori schierati in un territorio impervio, tra vigili del fuoco, forze dell'ordine, volontari, perfino i suoi vicini, che sono gli abitanti di un ecovillaggio dove si pratica l'agricoltura biologica e si producono creme dai petali di rosa. La famiglia vive in una casa iso- lata a Campanara, il comune è Palazzuolo sul Senio, provincia di Firenze. La zona è isolata e si raggiunge solo con una mulattiera. Per arrampicarsi alla casa dei Tanturli bisogna salire dalpaese a un caseificio, poi con una jeep si percorrono quattro chilometri e si arriva a un gruppo di case circondato da campi, saliscendi, rocce, rogge e alberi sradicati. È una zona selvaggia popolata da lupi e cinghiali e la famiglia ha scelto una vita spartana: niente luce, solo acqua corrente. Difficile, qui, trovare un bimbo di 21 mesi e infatti un intero giorno di ricerche non è bastato. Nicola è un bambino che vive in campagna e ha sviluppato presto autonomia nei movimenti, abituato a esplorare da solo i confini di casa e le immediate vicinanze. Ma sarebbe il sonnambulismo ad averlo spinto fuori nel cuore della notte, senza fare rumore e non tornando più. Forse si è svegliato trovandosi nel buio pesto, ha camminato invano senza ritrovare la strada di casa. Quando i genitori hanno denunciato la scomparsa ai carabinieri della zona, la prefettura ha attivato il piano di ricerca per le persone disperse. La famiglia abita in un luogo dove non arriva o è scarsissimo il segnale del cellulare, quindi anche internet. A due chilometri dalla loro casa c'è l'Ecovillaggio Campanara, comunità che da decenni pratica agricoltura biologica. Tutti gli appartenenti si sono uniti alle ricerche: lo sono rimasta coi nipotini - racconta un'anziana residente -1 genitori sono sconvolti, tutta la nostra comunità è in giro per i boschi a cercare il bambino. Sul posto anche il sindaco di Palazzuolo sul Senio, Gian Piero Philip Moschetti: Nicola è un bambino molto attivo - racconta molto vispo, potrebbe camminare per un chilometro all'ora, non sappiamo quanta distanza possa aver fatto. Era abituato a uscire dalla casa, a vivere all'aria aperta. I genitori lo hanno messo a letto dopo cena. Al risveglio si sono accorti che non c'era più e hanno dato l'allarme, CANI, DRONIE TERMOSCANNER Imponenti le ricerche coordinate dalla prefettura, su un'area ampia circa 10 chilometri quadrati. Sul posto vigili del fuoco, con circa 40 uomini e un elicot- LE BATTUTE AVANTI TUTTA LA NOTTE L'IMPEGNO DEL PAESE: CENTINAIA DI PERSONE SI SONO MOBILITATE PER LE RICERCHE I TANTURLI, MAMMA PAPA E DUE FIGLI. VIVONO IN UN CASOLARE ISOLATO NEI PRESSI DI UNA COMUNE ECOLOGISTA tero, carabinieri, soccorso alpino, volontari della protezione civile. Sono arrivati anche i sub dei pompieri, per ispezionare un lagh etto artificiale ma l'esito è stato negativo: L'operazione è terminata, il piccolo non è qui, hanno comunicato. Per trovare Nicola sono state usate le unità cinofile, anche con i cani molecolari che hanno annusato suoi vestiti. Devono distinguere gli odori da quelli dei boschi e degli alpeggi dove il bambino, così come il fratellino più grande, scorrazzava per seguire gli allevatori al lavoro. L'area dove si concentrano le ricerche è estesa e impervia con boschi e fitta

vegetazione. Stiamo setacciando la zona, le ricerche continuano con tutte le forze e i mezzi a disposizione. Un'intera comunità è mobilitata, dice Moschetti. SÌ andrà avanti per tutta la notte. Continueremo, non ci fermiamo - dice ancora il sindaco - Ci sono i droni e i cani molecolari. Sarà una lunga notte, illuminata dalle torri faro mentre un elicottero dei vigili del fuoco si alzeranno in volo con i termo scanner. Claudia Guasco fi RIPRODUZIONE RISERVATAcasolare in cui vive la famiglia Tanturli e da dove è scomparso il bimbo. L'abitazione si trova vicino all'ecovillaggio Campanara, nel comune di Palazzuolo sul Senio, situato amministrativamente in provincia di Firenze, ma che dal punto di vista geografico si trova sul versante romagnolo dell'Appenni- Nicola Tanîurli, il bimboanni scomparso nei bosch Mugello dopo essere stato messo a letto dai genitori -tit_org- Sonnambulo a 2 anni, scompare nella notte A 2 anni sparito nei boschi il Mugello in cerca di Nicola Soffre di sonnambulismo

Il Covid trasforma le Pro loco: niente sagre ma tanto impegno sociale

[M. C.d.]

Niente fiere, sagre, manifestazioni sportive o eventi culturali. Durante i mesi di chiusura per Covid le Pro loco hanno però continuato a lavorare e a svolgere attività di volontariato, virando la propria azione per rispondere alle esigenze delle rispettive realtà colpite dall'emergenza. Hanno confezionato e distribuito mascherine, hanno raccolto fondi, hanno portato aiuti alimentari, hanno attivato sportelli per informazioni, hanno trasportato persone in difficoltà, hanno favorito la didattica a distanza mettendo a disposizione computer e wi fi per gli studenti di famiglie disagiate. Nel complesso i volontari impegnati in tutte queste attività hanno collezionato 700 mila ore di volontariato e hanno attivato aiuti per 23 milioni. La rete delle 6.200 Pro loco italiane, affidata a tesserati e costituita da volontari attivi, non è rimasta inerte di fronte all'emergenza Covid, come dimostra la ricerca promossa da Unpii, l'Unione nazionale di queste realtà, svolta dal Centro studi Sintesi della Cgia di Mestre, presentata ieri in Senato, nella sala Nassirya (si veda Il Sole 24 Ore di ieri). La ricerca - ha spiegato Andrea Terzo, settore Presentata a Roma la ricerca sul ruolo delle associazioni Favaretto della Cgia di Mestre - nasce dalla compilazione di un questionario somministrato via web a cui hanno risposto 564 realtà. Le Pro loco hanno messo a frutto il radicamento del territorio e hanno tarato il loro impegno rispetto alle necessità, dialogando con le istituzioni e gli altri punti di riferimento: in primo luogo con le amministrazioni comunali (73%) e con la protezione civile (38%) ma anche con le associazioni religiose (32%) e quelle culturali (31%). Solo il 7% delle Pro loco si è mossa in autonomia. La mobilitazione delle Pro loco si è caratterizzata anche nelle donazioni, quantificate in 30 milioni, destinati in buona parte - il 33 e il 32% - a ospedali e aziende sanitarie, senza trascurare la Caritas (9%) e le case di riposo (7%). Nonostante i nuovi impegni delle Pro loco, il Covid rischia di incidere pesantemente sull'identità delle associazioni, visto che il 53% denuncia una perdita di iscritti e il 15% teme la perdita del ruolo di collante della comunità. Pesanti anche gli effetti finanziari sugli enti; le entrate, in media, sono crollate del 74%, si stima una perdita di 173 milioni e tra le Pro loco che hanno in corso finanziamenti bancari, il 6%, tre su quattro hanno difficoltà nella restituzione delle rate. Le Pro loco hanno dimostrato resilienza, ha sottolineato durante la presentazione della ricerca il presidente Unpii, Antonino La Spina. Le Pro loco sono un'infrastruttura immateriale che ha saputo coniugare la valorizzazione territoriale e la funzione sociale, ha commentato il vice presidente, Fernando Tomasello. Ora si spera che, con il ridimensionamento dell'emergenza, le Pro loco possano tornare a essere testimoni delle bellezze e delle memorie del territorio; in vista, ha detto il presidente Enit Giorgio Palmucci, c'è un protocollo per promuovere il turismo sostenibile. M.C.D. www.proloco.org

Tutto il Mugello cerca il piccolo Nicola = Il piccolo Nicola sparito dentro il bosco in centinaia lo cercano in tutto il Mugello

[Fabio Poletti]

LE STURI E Tutto il Mugello cerca il piccolo Nicola FABIO POLETTI Il piccolo Nicola Tanturil nella foto diffusa dalla prefettura il piccolo Nicola sparito dentro il bosco in centinaia lo cercano in tutto il Mugello. I Or/odoirordniccvolonltii'i da ieri setacciano l'arca di l'alaz/uolosul Senio. I/ ipotesi di'! sonnannbLilis! FABIO POLETTI INVIATO APALAZZUOLO SUL SENIO Su al Villetto si sentono i latrati dei cani fino a sera tardi. Dietro al caseificio che porta alla località Campa ç ara ci sono ambulanze, i mezzi della Protezione Civile, i Vigili del Fuoco arrivati fin da Livorno, il Soccorso alpino e pure tanti volontari. Da mezzogiorno sono in 200 a cercare il piccolo Nicola Tanturli, 21 mesi, due anni il prossimo 28 settembre, scomparso nella notte da quel gruppo di case su alla Campanara, acqua corrente ma zero luce elettrica, una comunità alternativa che da anni vive allevando apie coltivando i campi. Dicono che Nicola abbia sofferto in passato di sonnambulismo. I genitori raccontano che capitava che lui, insieme al fratellino di 4 anni, se ne andasse in giro attorno a questo gruppo di case che fanno capo al comune di Palazzuolo sul Senio, nel Mugello, provincia di Firenze, in un territorio selvaggio a cavallo tra Toscana ed Emilia. Come ogni sera lo avevano messo a dormire nel suo letti no. Al mattino quando sono andati a svegliarlo Nicola non c'era già più. Le ricerche sono iniziate subito, coinvolti tutti gli abitanti di questo micro eco villaggio. Una donna anziana racconta la paura: I genitori sono sconvolti, tutta la comunità è in giro per i boschi a cercare il bambino. L'allarme ai carabinieri è scattato in mattinata. In poche ore è partita la imponente macchina dei soccorsi: un elicottero, droni all'infrarosso, cani molecolari, i sommozzatori che hanno scandagliato inutilmente un laghetto artificiale della zona. I termoscanner hanno potuto utilizzarli solo alla sera per le alte temperature. Nella notte si cerca alla luce delle fotoelettriche ed delle torri faro. L'ipotesi più probabile è che il bambino si sia allontanato da solo dalla porta che veniva lasciata sempre aperta. E che poi si sia perso o che sia caduto in qualche anfratto. Un soccorritore della Protezione Civile non nasconde tutta la preoccupazione del momento: È una zona difficile, piena di dirupi, rogge, ceppale di alberi sradicati. Potrebbe essere ovunque. Lungo la strada ci sono i cartelli per i sentieri per il trialal cinghiale, questa è zona anche di lupi. Non lo dice nessuno, ma la memoria va ad Alfredino Rampi inghiottito in un pozzo a Vermicino 40 anni fa, ritornato in televisione in una serie tv. E allora bisogna cercarlo, e pure in fretta. Nessuno si è tirato indietro. A un tratto, è come se si fosse svuotato il paese per cercare Nicola; L'area dove si concentrano le ricerche è estesa e impervia, con boschie fitta vegetazione - spiega il sindaco di Palazzuolo sul Senio, Gian Piero Philip Moschetti -. Ma lo stiamo cercando e lo continueremo a cercare, non ci fermiamo. Le ricerche, coordinate dalla prefettura di Firenze, sono estese per un raggio di circa trenta chilometri. Un'area enorme, dentro cui c'è anche un laghetto artificiale, scandagliato ieri pomeriggio dai sommozzatori dei Vigili del fuoco, per fortuna senza esito. Al bar del paese più vicino al caseificio dove parte il sentiero, a sera arrivano i soccorritori che si danno il cambio. Hanno facce stravolte, stanche, tirate. Ma tutti, proprio tutti, ripetono come un mantra: Andiamo avanti a cercare Nicola. Andiamo avanti fino a che non lo troviamo. E giuro che lo troviamo, dovessimo anche spostare la montagna. IL BIMBO SCOMPARSO TOSCANA Badia di Susinana Località Campanara Palazzuolo i.SSSAd Piedimonte sul Senio -tit_org- Tutto il Mugello cerca il piccolo Nicola Il piccolo Nicola sparito dentro il bosco in centinaia lo cercano in tutto il Mugello

La famiglia vive in un posto molto isolato tra boschi, anfratti e pozzi. Setacciato pure un laghetto. Allestito un campo base **Scomparso bimbo di due anni**

[Angela Nicoletti]

NELMUGELLO La famiglia vive in un posto molto isolato tra boschi, anfratti e pozzi. Setacciato pure un laghetto. Allestito un campo base Scomparso bimbo di due anni I genitori lo hanno messo a letto per la notte ma la mattina dopo non era lì: Nicola è sparito ANGELA NICOLETTI È scomparso nel nulla dopo essere sceso dal suo lettino ed aver aperto la porta del casolare nel quale vive con i genitori. Nicola, di soli ventuno mesi, secondo il racconto dei familiari, si sarebbe quindi allontanato dalla sua casa a Palazzuolo sul Senio in provincia di Firenze tra gli Appennini Tosco Emiliani in piena notte con piedini nudi e un pantaloncino, Del piccolo da oltre 24 ore non si hanno più notizie nonostante le ricerche. Decine le persone che da ieri mattina all'alba stanno passando al setaccio i boschi, gli anfratti, i campi, i pozzi, i fossati del Mugello ma senza alcun esito. La Protezione civile dell'Area metropolitana di Firenze ha schierato 18 squadre, fino a quattro persone l'una. Sul posto anche vigili del fuoco, carabinieri, forestali e personale del Soccorso Alpino che operano sia da terra sia via aerea con l'elicottero Pegaso 3 della Regione e droni a infrarossi. Un campo base è stato allestito vicino all'abitazione da dove è scomparso il bimbo, in località Molino di Campanara. I sommozzatori dei Vigili del Fuoco hanno anche scandagliato un laghetto situato poco distante dal luogo cui Nicola è scomparso ma nelle acque non hanno trovato nulla. Come se l'ultimo nato di una coppia italiana di agricoltori fosse stato risucchiato da un buco nero. La famiglia vive in un casolare raggiungibile solo attraverso una strada sterrata e distante 2 chilometri dall'unico insediamento della zona, l'ecovillaggio di Campanara. Il piccolo insieme al fratellino di 4 anni, abitando in una zona molto isolata, sarebbe stato abituato a muoversi in modo autonomo anche nelle immediate vicinanze dell'abitazione, È un bambino molto attivo, molto vispo, potrebbe camminare per un chilometro all'ora, non sappiamo quanta distanza possa aver fatto - ha detto il sindaco del comune dell'Alto Mugello, Gian Piero Philip Moschetti -. Era abituato ad uscire dalla casa, a vivere all'aria aperta. I genitori lo hanno messo a letto dopo cena. Stamani si sono accorti che non c'era più e hanno dato l'allarme. L'area dove si concentrano le ricerche - ha aggiunto - è estesa e impervia con boschi e fitta vegetazione, ma l'apparato di sicurezza e Protezione civile è in azione e sono molti i volontari mobilitati, da Palazzuolo, Mugello e Firenze. Stiamo setacciando l'area, le ricerche continuano, con tutte le forze e i mezzi a disposizione, Un'intera comunità lo sta cercando. Un vero e proprio mistero che ha fatto tornare alla mente la scomparsa, sempre in un'estate di tanti anni fa, la piccola Angela Celemano. Una bimba di cinque anni sparita nel nulla sul monte Faito in provincia di Salerno. Era l'agosto del 1996. Oppure alla scomparsa di Denise Pipitone della quale non ha più traccia dal 1 settembre del 2004. La bambina stava giocando vicino casa a Mazzara del Vallo in attesa di pranzare. Pochi istanti di distrazione da parte della nonna e dalla bimba non si è saputo più nulla. Lo scorso anno, in Sicilia, a far perdere le tracce per settimane furono Viviana Parisi ed il figlioletto Gioele Mondello di appena tre anni. Vennero cercati ovunque per giorni e poi ritrovati, entrambi senza vita, tra la macchia mediterranea che circonda l'autostrada Palermo-Catania. Il marito e padre, Daniele Mondello, non ha mai creduto all'ipotesi dell'omicidio-suicidio da parte della moglie. Le ricerche proseguono da 24 ore senza sosta, impiegati decine di volontari, droni a infrarossi, elicotteri e cani molecolari -tit_org-

Allarme Unesco: "La barriera corallina in Australia ? in pericolo"

[Redazione]

Martedì 22 Giugno 2021, 12:34 Nella bozza di raccomandazione dell'Onu compare la richiesta di inserire la barriera corallina australiana tra i beni in pericolo nella lista Unesco dei siti del patrimonio mondiale. Canberra non ci sta. È scontro tra l'Onu e Canberra, la capitale australiana. Il motivo risiede nel timore, da parte dell'Agenzia dell'Onu che la Grande Barriera Corallina d'Australia sia in pericolo. Il sistema corallino australiano, che si estende per 2300 chilometri al largo della costa nordest del continente, secondo una bozza di raccomandazione dell'Agenzia dell'Onu per il patrimonio mondiale: "dovrebbe essere aggiunta alla lista Unesco dei siti del patrimonio mondiale che sono in pericolo". La bozza di raccomandazione redatta in vista della riunione Onu nella seconda metà di luglio in Cina, inoltre sottolinea che nonostante gli sforzi, non sono stati raggiunti gli obiettivi chiave sul miglioramento della qualità dell'acqua. Il governo Australiano però respinge le accuse e chiama il direttore dell'Unesco Audrey Azoulay. "Abbiamo messo in chiaro che contesteremo questo approccio sbagliato, che è stato avviato senza adeguata consultazione", ha dichiarato la ministra dell'Ambiente Sussan Ley, che poi ha sostenuto che il comitato per il patrimonio mondiale "non è il luogo per fare considerazioni su questo tema". Resta il fatto che gli obiettivi dell'Australia per le emissioni di gas serra non sono cambiati dal 2015 e il primo ministro conservatore Scott Morrison, anche in sede di G7, ha finora resistito alle pressioni internazionali perché si ponga l'obiettivo di zero emissioni entro il 2050. red/cb (Fonte: Ansa)

Croce Rossa Italiana user? i droni per trasportare materiale sanitario urgente

[Redazione]

Martedì 22 Giugno 2021, 15:43 Nei prossimi mesi sarà pronta una flotta di 50 piloti altamente formati e 20 velivoli in grado di trasportare fino a 15Kg di peso l'uno. La Croce Rossa Italiana si affida alla tecnologia per ridurre costi e tempi di trasporto di materiale sanitario urgente con l'obiettivo di essere sempre più efficace nel fornire risposte in emergenza e salvare vite umane. E lo fa attraverso l'utilizzo di droni delivery di ultima generazione configurati ad hoc per la CRI, in grado nei prossimi mesi di trasportare fino a 15Kg di peso con una flotta di 20 velivoli e 50 piloti altamente formati. Questi mezzi raggiungeranno in brevissimo tempo luoghi remoti, colpiti da calamità naturali difficilmente raggiungibili e saranno utilizzati soprattutto per la consegna di farmaci salvavita, sangue o tamponi. Una simulazione per testarne l'efficacia. Un primo test si è tenuto alcune settimane fa sulle coste siciliane. I piloti CRI, dando vita ad una simulazione, hanno fatto alzare in volo un drone delivery a un'altezza di 40 metri da terra che dalla banchina del porto di Trapani ha trasportato farmaci urgenti verso la nave GNV Aurelia, tra le imbarcazioni di sorveglianza sanitaria che si trovano in rada in Sicilia per l'accoglienza delle persone migranti. Un'attività, quella della sorveglianza sanitaria a bordo delle navi, che la CRI porta avanti da aprile 2020 anche grazie al supporto del Comitato Regionale siciliano dell'Associazione. La simulazione, a cui hanno preso parte la Prefettura, il Comune di Trapani e la Capitaneria di Porto che ha impiegato due motovedette a garanzia della sicurezza dell'esercitazione, ha visto arrivare a destinazione il drone in un tempo di cinque minuti e 30 secondi, contro i 35 normalmente impiegati dal trasporto via mare con imbarcazioni di medie dimensioni ed è riuscito perfettamente. Il drone delivery è stato controllato da terra da un pilota, il quale ha mantenuto sempre un contatto visivo con lo stesso ed è stato coadiuvato da altro personale addestrato a bordo della nave, sempre in costante contatto radio. La Croce Rossa non è nuova nell'operatività in emergenza e soccorso con l'utilizzo di queste tecnologie ed ha personale formato attraverso la sua Unità Droni, SAPR (Sistema Aeromobile a Pilotaggio Remoto). Tutti i piloti sono formati presso il Centro Addestramento Nazionale SAPR CRI. red/gp (Fonte: Croce Rossa Italiana)

Allerta maremoti: sei nuove stazioni attivate a supporto del sistema di PC

[Redazione]

Martedì 22 Giugno 2021, 15:42 Capo Teulada è la prima stazione a essere pienamente operativa: la stazione assicura la registrazione di dati mareografici e la trasmissione degli stessi 24 ore su 24, 7 giorni su 7. Cresce la rete di sorveglianza operativa dei maremoti in Italia. Sono infatti sei le nuove stazioni di sorveglianza a supporto operativo della Protezione Civile Nazionale progettate per resistere a dure condizioni di esercizio secondo gli standard internazionali fissati per la misura di onde da maremoto fino ad un'altezza massima di 10 metri e campionabili alla frequenza di un secondo. Le nuove stazioni di monitoraggio del livello del mare a difesa delle aree costiere potenzialmente esposte a maremoti generati da terremoti nel Mar Mediterraneo si trovano a Capo Teulada (Sardegna), Porto Palo (Sicilia), Roccella Ionica (Calabria), Cetraro Lido (Calabria) e sulle piccole isole di Marettimo (Sicilia) e Pantelleria (Sicilia). Si tratta delle prime installazioni per il potenziamento della rete di osservazione del livello del mare, con particolare attenzione alle aree costiere caratterizzate da sorgenti sismiche a elevato rischio tsunami, quali il Mar Egeo, il Mar Ionio, il Bacino Algero-Provenzale, il Mar Tirreno, il Canale di Sicilia. La stazione di Capo Teulada, in particolare, segna l'avvio della nuova rete di osservazione del livello del mare nel Mediterraneo, progettata anche per accogliere a bordo ulteriori sensori secondo le esigenze e le indicazioni delle Autorità regionali. Le sei nuove stazioni di misurazione sono state attivate dall'Ispra dai primi di maggio di quest'anno nell'ambito della Rete di Sorveglianza operativa, parte fondamentale del Sistema di Allertamento nazionale per i Maremoti generati da sisma (SiAM), costituito da Ispra, Ingv con il coordinamento del Dipartimento della Protezione Civile nazionale. Tra le sei stazioni, quella di Capo Teulada è la prima a essere pienamente operativa: la stazione assicura la registrazione di dati mareografici e la trasmissione degli stessi 24 ore su 24, 7 giorni su 7. I dati di livello del mare, registrati con accuratezza centimetrica, sono trasmessi in tempo reale al Centro Allerta Tsunami (CAT) dell'Ingv e sono visionabili e scaricabili sulla Piattaforma ISPRA-TAD. Il disastro del 2004. Dopo il terremoto e maremoto dell'Oceano Indiano del 2004, uno degli eventi più disastrosi dell'epoca moderna, che ha provocato centinaia di migliaia di morti, la condivisione dei dati mareografici si è notevolmente implementata anche nell'ambito del Sistema di Allertamento Tsunami per il Nord Est Atlantico, il Mediterraneo e i bacini collegati. Per sottolineare le tante e diverse collaborazioni nella tutela e nella gestione del Mare Nostrum, la stazione di Capo Teulada ospiterà la bandiera del Mediterraneo. [red/cb](https://www.protezionecivile.it/it/risorse/2021/06/23/allerta-maremoti-sei-nuove-stazioni-attivate-a-supporto-del-sistema-di-pc) (Fonte: Ispra-Ingv)

Cts: Stop all'obbligo di mascherine all'aperto dal 28 giugno

[Redazione]

Martedì 22 Giugno 2021, 10:12 La decisione è stata commentata dal ministro della Salute, Roberto Speranza: "Mantenere il rispetto delle indicazioni precauzionali stabilite dal Cts". Dopo due ore di confronto il Comitato Tecnico Scientifico ha deciso che si potrà annullare l'obbligo delle mascherine all'aperto a partire dal prossimo lunedì 28 giugno. Il Cts lo ha comunicato in una nota a firma di Silvio Brusaferrò "Nell'attuale scenario epidemiologico, a partire dal 28 giugno in tutte le regioni in zona bianca, ci sono le condizioni nelle cosiddette zone bianche per superare l'obbligatorietà dell'uso delle mascherine all'aperto". Le eccezioni Secondo gli esperti del Cts rimane opportuno mantenere il distanziamento se non si è congiunti, e la mascherina andrà comunque indossata nei luoghi a rischio assembramento all'aperto così come sui mezzi di trasporto, ma non quando si è a tavola. La decisione del Cts arriva dopo che lo stesso ministro della Salute, Roberto Speranza aveva richiesto un parere al gruppo di scienziati. Il commento di Speranza La decisione del Cts è stata seguita a stretto giro da un post su Twitter del ministro della Salute, Roberto Speranza: "Dal 28 giugno superiamo l'obbligo di indossare le mascherine all'aperto in zona bianca, ma sempre nel rispetto delle indicazioni precauzionali stabilite dal Cts". Dal 28 giugno superiamo l'obbligo di indossare le mascherine all'aperto in zona bianca, ma sempre nel rispetto delle indicazioni precauzionali stabilite dal Cts. Roberto Speranza (@robersperanza) June 21, 2021 La decisione Nella relazione del Comitato tecnico scientifico si legge che esso ritiene che: "Le mascherine rappresentano uno dei mezzi più efficaci per la riduzione della circolazione del virus. Lo scenario epidemiologico è caratterizzato da un'incidenza stabilmente e significativamente sotto i 50 casi/100 mila abitanti nei 7 giorni indicativa di una contenuta circolazione del coronavirus. Questo si tradurrà in un quadro nazionale che dalla prossima settimana vedrà tutte le regioni in zona bianca. Sulla base di questi dati il Cts ritiene che nell'attuale scenario epidemiologico a partire dal 28 giugno in tutte le regioni in zona bianca ci siano le condizioni nelle cosiddette zone bianche per superare l'obbligatorietà dell'uso delle mascherine all'aperto salvo i contesti in cui si creino le condizioni per un assembramento (es: mercati, fiere, code, ecc.). Il Cts raccomanda comunque che le persone debbano sempre portare con sé una mascherina in modo da poterla indossare ogni qualvolta si creino tali condizioni. Inoltre si sottolinea come debba essere raccomandato fortemente l'uso della mascherina nei soggetti fragili e immunodepressi e a coloro che stanno loro accanto. La mascherina dovrà comunque essere indossata sempre negli ambienti sanitari, in tutti i mezzi di trasporto pubblico e dovranno essere rispettate le disposizioni e i protocolli stabiliti per l'esercizio insicurezza delle attività economiche, produttive e ricreative". [red/cb](#) (Fonte: RaiNews)

Cnsas Fvg, recuperato il corpo di un uomo caduto in un dirupo

[Redazione]

Martedì 22 Giugno 2021, 16:19 La vittima, 63 anni di Tolmezzo, in provincia di Udine, sarebbe scivolato per circa quaranta metri perdendo così la vita. Si è concluso alle 15:45 di oggi, martedì 22 giugno, l'intervento del Cnsas Friuli-Venezia-Giulia per recuperare un uomo morto in seguito ad una caduta in un dirupo di una quarantina di metri vicino a Tolmezzo (UD). Sul campo tecnici della stazione del Soccorso Alpino di Forni Avoltri. La vittima, Carlo Gressani 63 anni è scivolato lungo un salto di roccia al di sotto del quale, sulla strada che da Cazzaso (UD) va a Sezza (UD) presso gli stivali di Marcilia, è stata ritrovata la sua auto parcheggiata. I parenti lo cercavano da questamattina assieme ai Vigili del Fuoco, alla Guardia di Finanza e ai carabinieri. Per il recupero della salma è stato chiamato l'elicottero della Protezione Civile che l'ha consegnata alle onoranze funebri nei pressi della stessa strada soprastante. Red/cb (Fonte: Ufficio stampa Cnsas Fvg)

Al via la campagna estiva AIB della regione Lazio

[Redazione]

Martedì 22 Giugno 2021, 10:51 In campo 286 organizzazioni di volontariato, 668 mezzi, 7 elicotteri e 700 nuovi volontari di protezione civile abilitati alle operazioni di spegnimento. Una vera e propria flotta formata da 286 organizzazioni di Volontariato (46 FR, 39 LT, 15 RI, 155 RM, 31 VT), 668 mezzi della Protezione civile regionale sarà protagonista della campagna estiva antincendio boschivo AIB nel Lazio, previsto, inoltre, lo schieramento di ben 7 elicotteri (3 a Roma e provincia, 2 a Latina e provincia, 1 a Frosinone e provincia e 1 a Viterbo e provincia) e 700 nuovi volontari formati per le operazioni di spegnimento che entreranno in azione a partire dai primi giorni di luglio. Le novità: La nuova Campagna estiva AIB 2021 (Antincendio Boschivo) sul territorio regionale sarà attiva dal 15 giugno al 30 settembre e prevede la messa in atto di tre protocolli distinti tra Agenzia Regionale di Protezione Civile del Lazio con Prefettura di Roma e Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile Direzione Regionale Lazio, con il Comando Regione Carabinieri Forestale, infine, con il Dipartimento Sicurezza e Protezione civile di Roma Capitale. Numerose le iniziative messe in campo per la lotta e la repressione degli incendi come ad esempio il potenziamento della Sala Operativa Regionale, del dispositivo dispiegato sul territorio (DOS squadre AIB), delle strutture di coordinamento (SOR RM, SOP RM, SOP LT), attività di pianificazione dell'emergenza regionale e formazione dei volontari ai fini della specializzazione AIB. Nel periodo di massima pericolosità attività del Comando Carabinieri Forestale garantirà operatività h24 attraverso la presenza in SOUP (Sala Operativa Unificata Permanente) di proprio personale, rafforzerà la propria organizzazione sul territorio e organizzerà le attività di controllo finalizzate alla prevenzione. Lavoro di squadra. L'accordo operativo con Roma Capitale stabilisce, infine, che gli incendi che si verificheranno all'interno e sulle pertinenze stradali del Grande Raccordo Anulare saranno di competenza proprio di Roma Capitale, mentre restano esclusi i Parchi Regionali e le Riserve Naturali Regionali dove attività di lotta agli incendi resta di competenza dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile. Nel Lazio ha detto Carmelo Tulumello, direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione civile del Lazio - stiamo facendo un grandissimo lavoro di collaborazione tra Enti locali con la regia della Prefettura di Roma per cercare di contenere gli effetti del fenomeno incendi, un lavoro condiviso e armonico tra tutte le amministrazioni interessate. Si tratta di un fatto culturale ed è necessaria proprio una cultura della prevenzione, oltre che l'adozione dei giusti comportamenti. Un sentito ringraziamento va fin da subito a tutti i volontari che si prodigheranno nelle attività di controllo ed eventualmente di spegnimento degli incendi. red/cb (Fonte: Ufficio stampa Regione Lazio)

Sicilia, un webinar sulla valutazione dell'operatività? in emergenza

[Redazione]

Martedì 22 Giugno 2021, 16:57 Durante il webinar verranno illustrate metodologia generale e applicazione dei percorsi di valutazione del rischio sismico nei contesti sperimentali di Lentini e Catania. La valutazione dell'operatività in emergenza in Sicilia sarà il tema al centro di un webinar che si svolgerà mercoledì 30 giugno dalle 9:30 alle 13:15. Due casi modello. Nell'ambito del rischio sismico, la Sicilia ha avviato il percorso di analisi e valutazione dell'operatività ai fini di protezione civile per contesti territoriali. Nel seminario online verranno illustrate metodologia generale e applicazione nei contesti sperimentali di Lentini e Catania. Saranno inoltre approfonditi i temi della valutazione strutturale degli edifici strategici, della valutazione non strutturale e del sistema informativo. È possibile iscriversi all'evento compilando questo form. Le iscrizioni sono aperte fino a esaurimento dei 500 posti disponibili. Per partecipare è necessario disporre di una connessione internet a banda larga e di cuffie o casse. L'evento online fa parte del ciclo di seminari organizzati nell'ambito del Programma Protezione civile: verso una governance più forte per la riduzione del rischio dal Dipartimento della Protezione Civile in collaborazione con Agenzia per la Coesione Territoriale e le Regioni destinatarie delle attività del Programma. Il webinar è realizzato con il supporto del Consiglio Nazionale delle Ricerche. Red/cb (Fonte: Dpc)

Disastro ambientale in Sri Lanka, le foto del ricercatore Ispra

[Redazione]

Martedì 22 Giugno 2021, 11:38 Dopo essere stato scelto dalla Protezione Civile Europea per monitorare e valutare le conseguenze del disastro ambientale sulle coste dello Sri Lanka, Luigi Alcaro dà aggiornamenti sulla situazione. Continua la missione di Luigi Alcaro, ricercatore dell'area emergenze ambientali in mare dell'Ispra, che è stato scelto dalla Protezione Civile Europea per monitorare e valutare le conseguenze ambientali del disastro ambientale avvenuto sulle coste dello Sri Lanka. Qui lo scorso 20 maggio una nave cargo la MV-X Press Pearl si è incendiata e dopo 12 giorni ha iniziato ad affondare riversando in mare varie tonnellate di pellet di polietilene, palline di plastica usate per fare i sacchetti che hanno imbiancato la riva. [SRI_LANKA_FOTO_ISPRA-wdtr] Oggi, martedì 22 giugno, con un post su Twitter il ricercatore Ispra ha dichiarato: "Dal punto di vista ambientale, 3 tipi di rischio: rilascio di idrocarburi, sostanze chimiche pericolose e pellets di plastica. In alcuni casi le particelle di plastica sono coperte da 1 metro di sabbia". Al tweet sono state allegate le immagini della spiaggia inquinata. [SRI_LANKA_FOTO_ISPRA_2-wdtr][SRI_LANKA_FOTO_ISPRA_3-wdtr] red/cb (Fonte: Twitter Ispra)

Nave incagliata in Sardegna: il recupero ? nelle fasi finali

[Redazione]

Martedì 22 Giugno 2021, 17:16 La nave era incagliata dal dicembre del 2019. Dopo oltre un anno, sono in corso le fasi conclusive per il recupero della M/nC Dry Blue, di bandiera italiana, incagliatasi nelle acque antistanti all'isola di Sant'Antioco, in provincia di Cagliari, nel dicembre del 2019. Un'operazione lunga e tutt'altro che semplice. Le attività operative finalizzate alla rimozione della M/n Dry Blue, a opera della società statunitense Resolve Marine Group, sono finalmente arrivate alla conclusione della fase di dismantling: quel che resta dell'unità navale verrà trasportato presso il cantiere di Piombino che curerà le successive fasi di recupero dei materiali metallici. L'operazione ha comportato scelte operative non semplici, costringendo le maestranze a lunghe pause stagionali, in quanto l'area marina dell'incaglio si trova vicina a spuntoni di roccia ed esposta ai venti dei quadranti sud-occidentali. L'operazione di recupero della nave in parola, che si inquadra nello spirito dell'economia circolare che questo Ministero persegue, è stata resa possibile anche grazie al coordinamento effettuato dal Tavolo tecnico istituito dalla Direzione Generale per il Mare e le Coste e affidato al Capo del Reparto Ambientale Marino della Guardia Costiera, Ammiraglio Ispettore Aurelio Caligiore il quale, acquisendo a più riprese il parere dell'ISPRA, dell'ARPA Sardegna e della Direzione Marittima di Cagliari, ha costantemente vigilato sull'esecuzione delle varie e complesse attività. Un plauso particolare va rivolto al Direttore Marittimo della Sardegna meridionale, Capitano di Vascello (CP) Mario Valente, e al Dottor Ezio Amato di ISPRA per il costante e propositivo impegno profuso nella buona riuscita dell'attività di recupero. red/gp (Fonte: Ministero Ambiente)

Covid, Svezia decide di vaccinare ragazzi tra 16 e 17 anni non al di sotto

A differenza di molti altri Paesi che hanno iniziato a vaccinare a partire dai 12 anni

[Silipo]

A differenza di molti altri Paesi che hanno iniziato a vaccinare a partire dai 12 anni, l'Agenzia svedese per la sanità pubblica ha annunciato di aver deciso di vaccinare i giovani di età compresa tra 16 e 17 anni, non al di sotto, contro Covid-19. L'agenzia ha affermato che a tutti i ragazzi di età compresa tra 16 e 17 anni verrà offerta la vaccinazione contro il Covid-19, una volta vaccinati quelli di età pari o superiore a 18 anni. "Non pensiamo che ci sia abbastanza supporto per un equilibrio rischio-beneficio per somministrare i vaccini ai bambini più piccoli", ha detto il direttore generale dell'Agenzia per la salute pubblica Johan Carlson, alla televisione svedese SVT. "La vaccinazione dei bambini è delicata e non dovrebbe essere fatta se non si vede che ha un grande beneficio per il singolo bambino", ha aggiunto. Tuttavia, in circostanze eccezionali, anche i bambini svedesi di 12 anni possono essere vaccinati. Le condizioni mediche sono specificate in un elenco compilato dalla Società Pediatrica Svedese. Tra le condizioni elencate vi sono l'asma grave che ha richiesto cure intensive negli ultimi 24 mesi, gravi malattie polmonari, alcune condizioni di immunodeficienza, sindrome di Down e obesità grave.

Terremoto in Perù, scossa di magnitudo 5,8 a 100 km da Lima

L'epicentro nelle cittadina costiera di Mala

[Lali]

L'epicentro nelle cittadina costiera di MalaUn terremoto di magnitudo 5,8 è stato registrato in Perù, con l'epicentro nelle cittadina costiera di Mala, a circa 100 chilometri dalla capitale di Lima. Lo rende noto l'Us Geological Survey. Secondo la misurazione dell'istituto geofisico del Perù il sisma ha avuto magnitudo 6. Secondo quanto riferito su Twitter, il sisma è avvenuto alle 21.54, ore locali, ad una profondità di 32 chilometri. Al momento non vi sono notizie di vittime o danni, riportano i media locali. Il Perù è situato nella cosiddetta cintura di fuoco del Pacifico, dove si registra circa il 90% dell'attività sismica mondiale.

Bimbo scomparso in Mugello, "ancora nessuna traccia"

Senza esito le ricerche andate avanti per tutta la notte

[Lalli]

Senza esito le ricerche andate avanti per tutta la notte Sono andate avanti per tutta la notte le ricerche di Nicola Tanturli, il bimbo di nemmeno 2 anni scomparso la sera di lunedì 21 giugno da un casolare in località Molino di Campanara, nel comune di Palazzuolo sul Senio (Firenze), sull'appennino, al confine tra Toscana ed Emilia. Le ricerche, riprese questa mattina all'alba con un massiccio dispiegamento di circa 200 persone, hanno dato finora esito negativo. "Purtroppo non ci sono novità. Ancora il bimbo non lo abbiamo trovato", ha detto all'Adnkronos il sindaco di Palazzuolo sul Senio, Philip Gian Piero Moschetti. "Per tutta la notte hanno operato squadre speciali di vigili del fuoco con il supporto dell'Aeronautica Militare e questa mattina - ha aggiunto il sindaco - sono ripartite le squadre con le unità cinofile e i cani molecolari, i vigili del fuoco, i carabinieri, il soccorso alpino, la protezione civile e tanti volontari". Sono impiegati nelle ricerche anche droni a raggi infrarossi. Quanto all'ipotesi su come il piccolo Nicola, 21 mesi, possa essersi allontanato dal letto di casa, dove era stato messo a riposare dai genitori, intorno alle 19 di lunedì sera, il sindaco si limita ad osservare: "Per ora sappiamo solo che il bimbo è sparito". E sulle ipotesi che possa essere stato attaccato da qualche animale presente nei boschi che circondano il casolare, un lupo o un tasso, Moschetti commenta: "Certo, gli animali potrebbero averlo attaccato. Ma questa è una delle varie ipotesi che si possono formulare, non una certezza al momento". Il Comune di Palazzuolo sul Senio insieme ai vigili del fuoco e alla Prefettura sta coordinando i soccorsi, che si sono attivati immediatamente ricevuta la segnalazione della scomparsa del bambino - ha detto Moschetti - L'area dove si stanno concentrando le ricerche è estesa e impervia con boschi e fitta vegetazione. Stiamo setacciando l'area, le ricerche continuano, con tutte le forze e i mezzi a disposizione. Un'intera comunità lo sta cercando". I genitori di Nicola, Leonardo e Pina, hanno denunciato la scomparsa del figlio alle ore 9 di martedì 22 giugno e subito sono scattate le ricerche. La coppia, che ha un altro figlio di 4 anni, vive in una casa colonica raggiungibile solo una tortuosa strada sterrata, a 800 metri di altezza. Leonardo e la moglie allevano api e capre.

Maltempo in Francia, quartiere allagato a Me`zie`res-sur-Seine - Mondo

Piogge torrenziali sono cadute a meta' mattina di martedi' 22 giugno (ANSA)

[Redazione]

Piogge torrenziali sono cadute a meta' mattina di martedi' 22 giugno (ANSA)--PARTIAL--

Clima, Onu: riscaldamento globale mette umanità a rischio - Ultima Ora - ANSA

[Redazione Ansa]

(ANSA) - PARIGI, 23 GIU - Un riscaldamento globale al di sopra della soglia fissata dall'accordo di Parigi sul clima avrebbe "impatti irreversibili sui sistemi umani": se si raggiungeranno i +2 gradi centigradi anziché +1,5, circa 420 milioni di persone in più sulla Terra dovranno affrontare "ondate di caldo estremo" e fino a 80 milioni di persone in più nel mondo potrebbero essere minacciate dalla fame. E' quanto afferma una bozza del rapporto del Gruppo intergovernativo sul cambiamento climatico (Ippc) dell'Organizzazione delle Nazioni Unite (Onu). Carezza d'acqua, esodo, malnutrizione, estinzione delle specie: la vita sulla Terra come la conosciamo sarà inevitabilmente trasformata dal cambiamento climatico quando i bambini nati nel 2021 avranno 30 anni o anche prima, avverte l'Ippc. Qualunque sia il tasso di riduzione delle emissioni di gas serra, gli impatti devastanti del riscaldamento globale sulla natura e sull'umanità che da esso dipende accelereranno - assicura la bozza di rapporto - e diventeranno dolorosamente palpabili ben prima del 2050. "La vita sulla Terra può riprendersi dai grandi cambiamenti climatici evolvendosi in nuove specie e creando nuovi ecosistemi - osserva l'Ippc, ma l'umanità non può". Il rapporto di valutazione completo da 4.000 pagine, molto più allarmistico del precedente del 2014, mira a indirizzare le prossime decisioni politiche. Sebbene le sue principali conclusioni non cambieranno, non sarà pubblicato ufficialmente fino a febbraio 2022, dopo la sua approvazione per consenso da parte dei 195 stati membri. (ANSA).

Covid: Rilevata in tre Stati dell'India la variante Delta Plus - Mondo - ANSA

[Redazione Ansa]

Si diffonde sempre più rapidamente in India la variante cosiddetta 'Delta Plus' del coronavirus rilevata per la prima volta lo scorso aprile: secondo il ministero della Sanità, riporta la Bbc, finora sono stati individuati 22 casi del nuovo ceppo in sei distretti di tre Stati (Maharashtra, Kerala e Madhya Pradesh). Sedici di questi casi di contagio sono stati rilevati nel Maharashtra, uno degli Stati indiani più colpiti dalla pandemia. Secondo il ministero la variante - conosciuta anche come 'AY.1' e già rilevata in nove Paesi tra cui Usa e Gb - si diffonde più facilmente della Delta e si lega più facilmente alle cellule polmonari.

Perù, terremoto di magnitudo 5.8 a largo di Lima - America Latina - ANSA

[Redazione Ansa]

(ANSA) - ROMA, 23 GIU - Una scossa di terremoto di magnitudo 5.8 è stata registrata alle 21:54 di ieri ora locale (le 4:54 di oggi in Italia) al largo della costa centromeridionale del Perù, non lontano dalla capitale Lima. Secondo i dati del servizio di sorveglianza geologica statunitense Usgs, il sisma ha avuto ipocentro a circa 50 km di profondità ed epicentro a 10 km dalla città di Mala. Secondo i media locali la scossa è stata chiaramente avvertita dalla popolazione fino a Lima, ma non si hanno al momento segnalazioni di danni a persone o cose né è stata emessa alcuna allerta tsunami. (ANSA).

Covid: come cambiano cure e assistenza - la Repubblica

[Redazione]

Il 52% degli italiani vuole più efficienza, il 33,2%, più umanità e ascolto. Il 26% chiede più equità, cioè che accesso alla sanità sia garantito a tutti allo stesso modo e ovunque risiedano. Il 33%, una maggiore responsabilità di tutti, per il bene di tutti. Il 30,8%, più collaborazione tra pubblico, privato e no-profit. E il 91% è favorevole all'uso della telemedicina, a patto di mantenere forte il rapporto umano con i sanitari, apprezzati comunque da oltre il 96% della popolazione.

Coronavirus in Italia, il bollettino di oggi 22 giugno: 835 nuovi casi e 31 morti

[Paola Caruso]

shadow Stampa Email Sono 835 i nuovi casi di coronavirus in Italia (ieri sono stati +495, qui il bollettino). Sale così ad almeno 4.254.294 il numero di persone che hanno contratto il virus Sars-CoV-2 (compresi guariti e morti) dall'inizio dell'epidemia. I decessi odierni sono 31 (ieri sono stati 21), per un totale di... vittime da febbraio 2020. Le persone guarite o dimesse sono complessivamente 4.054.008 e 4.692 quelle uscite oggi dall'incubo Covid (ieri 11.320). Gli attuali positivi i soggetti che hanno il virus risultano essere in tutto 72.964, pari a -3.889* rispetto a ieri (-10.857 il giorno prima). I tamponi e lo scenario I tamponi totali (molecolari e antigenici) sono stati 192.882, ovvero 111.130 in più rispetto a ieri quando erano stati 81.752. Mentre il tasso di positività è 0,4% (l'approssimazione di 0,43%), il più basso dell'anno da quando ci sono i test rapidi (15 gennaio); ieri era 0,6%. Qui la mappa del contagio in Italia. Più contagi in 24 ore rispetto a ieri. È il consueto effetto di un maggior numero di tamponi. La curva oscilla, ma sta tendendo ad appiattirsi su basse quantità. Siamo comunque sotto la soglia di mille nuove infezioni per il terzo giorno consecutivo. Una buona notizia. Considerando anche che il rapporto di casi su test scende allo 0,4% mai avuto così basso neanche prima dei test rapidi, ed è sotto 1% da una settimana esatta (vedi 15 giugno). Dal confronto con lo scorso martedì (15 giugno) lo stesso giorno della settimana quando sono stati registrati +1.255 casi con un tasso di positività dello 0,6%, si vede il miglioramento: oggi infatti ci sono meno casi del 15 giugno con una percentuale inferiore. E da lunedì 28 si potranno togliere le mascherine all'aperto in zona bianca. La curva dei nuovi positivi sul sito della Protezione civile Il sistema sanitario Prosegue il calo delle ospedalizzazioni, in area critica e non. I posti letto occupati nei reparti Covid ordinari sono -101 (ieri -54), per un totale di 2.289 ricoverati. I posti letto occupati in terapia intensiva (TI) sono -23 si tratta del saldo tra le persone uscite e quelle entrate in TI (ieri -4), portando il totale dei malati più gravi a 362, con 10 nuovi ingressi in rianimazione (ieri +9). I vaccinati Le dosi di vaccino somministrate sono oltre 46,8 milioni. I cittadini che hanno ricevuto la seconda dose sono più di 16,1 milioni (29,95% della popolazione over 12). Qui la mappa aggiornata ogni sera e qui i dati in tempo reale del report Vaccini anti Covid-19 sul sito del governo. Qui tutti i bollettini del 2021, qui quelli del 2020. Qui le notizie della giornata. Il Corriere ha creato una newsletter sul coronavirus. È gratis: ci si iscrive qui. Note: * La riduzione degli attuali positivi con il segno meno davanti dipende dal fatto che i guariti, sommati ai decessi, sono in numero maggiore rispetto ai nuovi casi. Articolo in aggiornamento...@paolacars22 giugno 2021 (modifica il 22 giugno 2021 | 17:48) RIPRODUZIONE RISERVATA

Coronavirus, le ultime notizie dall'Italia e dal mondo sul Covid

[Silvia Morosi]

shadow Stampa EmailI casi di Covid nel mondo sono oltre 179 milioni secondo i dati diffusi dalla Johns Hopkins University, mentre i decessi confermati superano i 3,8 milioni dall'inizio della pandemia. E in Italia l'ultimo bilancio, relativo a martedì 22 giugno, è di 835 nuovi casi e 31 morti (qui il bollettino con i dati e i bollettini che mostrano la situazione dall'inizio della pandemia: qui quelli del 2021, qui quelli del 2020). Qui la mappa del contagio nel mondo. Il Corriere ha creato una newsletter sul coronavirus. È gratis: ci si iscrive qui. La situazione Covid-19 in Italia e nel mondoLa mappa del contagio nel mondo: come si sta diffondendo il virusLa mappa del contagio in Italia: regione per regione e provincia per provinciaLo speciale: la parola alla scienza per spiegare Covid-19Vaccinati in Italia: quanti sono? Il report in tempo realeTutti i bollettini sulla situazione dei contagi in Italia nel 2020Tutti i bollettini sulla situazione dei contagi in Italia nel 2021 Ore 8.41 - Focolaio di Covid su set de La Sirenetta in Sardegna: 15 casi di variante Delta Sono quindici le persone che hanno contratto la variante Delta (indiana) del coronavirus, individuata la settimana scorsa nel Nord Sardegna tra gli operatori della troupe impegnata nelle riprese del film Disney La Sirenetta. Il laboratorio di Microbiologia e virologia dell'Aou di Sassari, completato il sequenziamento, ha confermato la presenza della variante Delta su 15 tamponi sospetti, che nei giorni scorsi avevano mostrato una reazione diversa da quella tipica della variante inglese. Uno è riferito a un paziente proveniente dall'estero, mentre gli altri 14 sono di un unico cluster. Ore 8.20 - Costa: Monitoriamo costantemente la variante Delta Per quanto riguarda la variante Delta, monitoriamo quotidianamente quello che succede in Gran Bretagna. È stata messa una quarantena di 5 giorni per chi arriva dal Paese. Abbiamo fatto un grande investimento per potenziare il sequenziamento, perché in questa fase in cui ci sono pochi contagi abbiamo la possibilità di tornare a tracciare. Così il sottosegretario alla Salute, Andrea Costa, su Cusano Italia TV.obiettivo più importante comunque è quello di continuare a vaccinarci - ha sottolineato - perché i dati ci dicono che con due dosi siamo protetti oltre l'80% dalla variante Delta, questo ci aiuterà ad affrontare meglio eventuali problemi.Ore 7.53 - IL PUNTO: Vaccini al 30,2% della popolazione Sono 47.166.788 le dosi di vaccino contro il Covid somministrate in Italia, il 93,7% del totale di quelle consegnate, pari finora a 50.320.824 (nel dettaglio, 33.747.177 Pfizer-BioNTech, 5.014.422 Moderna, 9.673.619 Vaxzevria-AstraZeneca e 1.885.606 Janssen). I vaccinati che hanno completato il ciclo sono 16.342.041, il 30,26% della popolazione over 12. È quanto si legge nel report online del commissario straordinario per emergenza aggiornato alle 06.10 di oggi. Ore 7.51 - India, la variante Delta Plus rilevata in tre Stati Si diffonde sempre più rapidamente in India la cosiddetta variante Delta Plus, rilevata per la prima volta lo scorso aprile: secondo il ministero della Sanità, riporta la Bbc, finora sono stati individuati 22 casi del nuovo ceppo in sei distretti di tre Stati (Maharashtra, Kerala e Madhya Pradesh). Per il ministero la variante della variante conosciuta anche come AY.1 e già rilevata in nove Paesi tra cui Usa e Gran Bretagna si diffonde più facilmente della Delta e si lega più facilmente alle cellule polmonari (qui la scheda sulla variante Delta).Ore 7 - IL PUNTO DELLA GIORNATA: Stop alle mascherine all'aperto dal 28, Speranza firma ordinanza Ho appena firmato un'ordinanza che permette di non usare la mascherina all'aperto dal 28 giugno. Ad annunciarlo il ministro della Salute, Roberto Speranza, intervenuto a Cartabianca su Rai3 martedì sera. La mascherina è e resta uno strumento fondamentale. Ho appena firmato un'ordinanza dove si dispone che c'è l'obbligo di usarla sempre all'aperto, ha avvertito il ministro. Non dobbiamo considerare chiusa la partita, avverte il ministro della Salute. A luglio si parla poi della possibile riapertura delle discoteche. Ieri sono stati riportati 835 contagi e 31 decessi; scende all'0,4% il tasso di positività (qui il bollettino). 23 giugno 2021 (modifica il 23 giugno 2021 | 08:57) RIPRODUZIONE RISERVATA

Mugello, bimbo di 2 anni scomparso da casa. In centinaia lo cercano nei boschi

[Giusi Fasano E Simone Innocenti]

shadow Stampa EmailOgni fiaba ha le sue pagine nere. Nicola le sta attraversando da lunedì sera. Non ha nemmeno due anni, è solo, chissà dove, in mezzo a mille pericoli, fra boschi scuri e dirupi. E non sa come tornare a casa. La favola sua e della sua famiglia felice in mezzo a prati, capretti, api e montagne, si è interrotta bruscamente davanti a un letto vuoto. I suoi genitori sono andati a controllare che dormisse ma lui non era più. Sparito. E più passano le ore più sembra lontana la possibilità del lieto fine. Il luogo Nicola è Nicola Tanturli, 21 mesi, un fratellino di quattro anni e una mamma e un papà che hanno scelto la natura come compagna di vita. Siamo a Campanara, una minuscola frazione del Comune di Palazzuolo sul Senio, nella valle del Mugello, a nord di Firenze. Da ieri mattina in quel borgo alla fine della mulattiera sono arrivate decine e decine di persone. Vigili del fuoco, Soccorso alpino, unità cinofile, elicottero con termoscanner notturno, droni, carabinieri, associazioni di volontariato, gente del posto, protezione civile... Tutti a cercare Nicola, a urlare il suo nome fra i boschi fitti di abeti, nelle scarpate o nel verde che portano verso il laghetto per irrigazione agricola. La denuncia Da ieri mattina, appunto. Anche se suo padre Leonardo e sua madre Giuseppina si sono accorti della sua assenza lunedì sera verso mezzanotte. La loro prima telefonata di allarme è delle nove di ieri mattina, al 115 dei Vigili del fuoco. Più tardi hanno formalizzato la denuncia alla stazione dei carabinieri di Palazzuolo. Lei ha raccontato che nel pomeriggio il piccolo era caduto e si era fatto male. Niente di grave, soltanto un po' di pianto, piccoli capricci, poi coccole finché alle sette del pomeriggio se è preso il sonno. Lo mettono a dormire nel lettone ed escono tutti e due per sbrigare i lavori di ogni fine giornata: lei si dedica prima all'orto e poi, quando ormai sta diventando buio, passa ad accudire gli animali nella stalla. Anche lui è occupato con le bestie al pascolo e in ogni caso sono tutti e due nei dintorni, a pochi metri dalla cascina. Quando anche l'ultimo capretto è al suo posto, tornano nel casolare e cenano, convinti che Nicola stia dormendo. È più o meno mezzanotte quando dichiarano finita la giornata e vanno a letto. Ma il piccolo non è più lì. Le ricerche Lo cercano nelle altre stanze, lo chiamano, controllano in ogni angolo. Niente. Possibile che sia sparito? Rifanno il giro. Niente. E allora comincia la ricerca disperata fra i prati del pascolo e il buio del bosco, con le pile fra le mani e il cuore in tumulto. Anche se è un bambino così piccolo, Nicola è abituato a muoversi con agilità attorno alla casa. Lo fa mille volte al giorno mentre mamma e papà lavorano e loro lo lasciano libero di gironzolare in libertà. I fasci di luce illuminano il verde dell'erba, il sottobosco, il sentiero sterrato. Niente. Le speranze che sia da qualche parte, vicinissimo, sono tante, eppure lui non è in nessuno dei posti in cui è logico pensare che sia. Le tracce Lo sgomento cresce con il passare del tempo. Alle nove del mattino Leonardo e Giuseppina finalmente decidono di chiedere aiuto e chiamano il 115 (alle 10 andranno poi dai carabinieri). La macchina dei soccorsi si mobilita in pochi minuti. Si battono palmo a palmo i terreni attorno alla casa. Non può essere andato lontano, si ripetono tutti. I sommozzatori dei vigili del fuoco lo cercano nel laghetto per irrigazione ma lì non si cerca un bambino, si cerca un corpo; e per fortuna non è. Tutto questo mentre i carabinieri della scientifica di Firenze eseguono dei rilievi nel casolare. Secondo alcune indiscrezioni non confermate ufficialmente sarebbero state rilevate piccole tracce di sangue (umano) vicino a una delle porte di casa. Non è ancora certo che sia proprio di Nicola. Al momento - ma sono solo ipotesi - si pensa che venga da una piccola ferita che magari il bimbo si è procurato armeggiando per aprire la porta, oppure potrebbe essere esito della caduta pomeridiana di cui la mamma ha raccontato ai carabinieri. Ci sarà tempo per capire i dettagli di questa storia, adesso ogni minuto è per lui, per urlare il suo nome nella speranza che possa sentire. E farsi sentire. 23 giugno 2021 (modifica il 23 giugno 2021 | 07:20) RIPRODUZIONE RISERVATA

Piaga incendi, provincia maglia nera presentato il piano di prevenzione

[Redazione]

PROTEZIONE CIVILE È stato presentato dalla Regione Lazio il piano antincendio per l'estate 2021. La protezione civile conta un esercito di 700 nuovi volontari e sul territorio saranno operative 286 associazioni (con 668 mezzi e due elicotteri), di cui 39 nel pontino. Latina è la provincia del Lazio più dilaniata dagli incendi. È scritto nel Piano regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi 2020-2022: il rapporto si basa su dati relativi al decennio 2006-2016 comunicati dall'allora Corpo forestale dello Stato. Latina spicca su tutte le province, compresa quella di Roma, con 2025 incendi, quasi la metà di tutta la regione, e per il 76% dolosi. Infatti, come si legge nel rapporto - il numero di incendi complessivi nel territorio laziale è stato di 4.617 (con una media annua pari a 419,6 incendi/anno) su una superficie percorsa di 47.207 ettari, distinta, questa, in 33.979 ettari coperti da bosco o assimilati e 13.228 ettari non coperti da bosco. I CENTRIC'è anche l'elenco dei comuni più colpiti: sono Castelforte, Fondi, Formia, Gaeta, Itri, Lenola, Maenza, Minturno, Monte San Biagio, Roccagorga, Santi Cosma e Damiano, Sezze, Sonnino, Sperlonga, Spigno Saturnia e Terracina; quelli con una superficie totale per singolo incendio maggiore di 100 ettari sono Sezze, Itri, Fondi, Sonnino, Formia, Santi Cosma e Damiano. Dei 33 comuni presenti nella provincia, il 94% è stato interessato almeno da un evento nel periodo considerato. Un primato triste per la provincia pontina e che potenzialmente è anche più grave, visto che nel rapporto non ci sono i dati dei Vigili del fuoco: solo loro nel 2020 hanno effettuato 1726 interventi nella campagna Aib: 1424 incendi di sterpaglie, 262 boschivi. Nei dati non rientra nemmeno il 2017: impossibile dimenticare quell'estate con tanti e vasti incendi che non hanno risparmiato nemmeno Latina (Campo Boario, Pantanaccio, R6, Chiesuola, campagne del litorale) e con gravi conseguenze (un clochard morì in un incendio sull'argine del Canale delle Acque Medie). Ora che anche quest'anno il gran caldo è alle porte - sono previste temperature roventi per le prossime settimane si sta mettendo a punto il dispositivo di sicurezza. Come sempre il super lavoro sarà dei Vigili del fuoco. La provincia di Latina vedrà anche quest'anno l'apertura di distaccamenti diurni ed una squadra extra su Latina, oltre alle sedi fisse che svolgono anche il servizio notturno e in mare. I presidi in più saranno Sabaudia, Sezze, Fondi e Ponza che coprirà tutto l'arcipelago. A coordinare mezzi terrestri e aerei, ci saranno anche quattro Dos (direttori delle operazioni di spegnimento) tra Latina, Sezze, Sabaudia e Fondi. Nel frattempo sono uscite anche le ultime ordinanze comunali sul rischio incendi, con tutte le misure per la prevenzione sui territori. Lo scopo è obbligare i privati proprietari dei terreni, gli enti di gestione di infrastrutture e servizi (ad esempio Anas, Ferrovie, Consorzio di Bonifica) a tenere pulite le aree di propria competenza, nonché vietare l'accensione di fuochi e di altre pratiche. I divieti vigono dal 15 giugno e al 30 settembre. Latina ha emesso la propria ordinanza lo scorso 4 giugno, tanti comuni a seguire e nelle ultime ore anche Sermoneta e Fondi, di cui il sindaco Beniamino Maschietto ha annunciato un tavolo tecnico con le forze dell'ordine. Stefania Belmonte

RIPRODUZIONE RISERVATA RIPRODUZIONE RISERVATA

Covid, Bbc: In India variante Delta Plus rilevata in 3 Stati

[Redazione]

Milano, 23 giu. (LaPresse) La variante Delta Plus nota anche come AY.1 è stata rilevata in 22 campioni provenienti da sei distretti in tre Stati dell'India. Lo riporta la Bbc che cita il ministero della Salute indiano. Secondo gli studi citati dalla nota ministeriale, la variante Delta Plus si diffonderebbe più facilmente della stessa variante Delta e sarebbe potenzialmente resistente alla terapia con anticorpi monoclonali, tanto da essere definita variant of concern, variante che preoccupa. Copyright LaPresse - Riproduzione Riservata

Covid, la Nuova Zelanda impone restrizioni dopo primo contagio in 4 mesi

Wellington (Nuova Zelanda), 23 giu. (LaPresse/AP) - Tornano le restrizioni anti Covid in Nuova Zelanda dopo il primo caso Covid nel paese in 4 mesi. Le

[Redazione]

Wellington (Nuova Zelanda), 23 giu. (LaPresse/AP) Tornano le restrizioni anti Covid in Nuova Zelanda dopo il primo caso Covid nel paese in 4 mesi. Le autorità sanitarie hanno infatti confermato la presenza di un positivo a Wellington, capitale dello Stato: si tratta di un viaggiatore arrivato da Sidney, Australia, e collegato al focolaio di variante Delta che si è sviluppato nella città australiana. Copyright LaPresse - Riproduzione Riservata

Covid, Speranza: "Firmata ordinanza, cade obbligo mascherina all'aperto da 28 giugno"

Il ministro della Salute ha firmato l'ordinanza che dispone lo stop dell'obbligo di usare sempre la mascherina all'aperto dal 28 giugno. Ad annunciarlo lo

[Redazione]

Il ministro della Salute ha firmato l'ordinanza che dispone lo stop dell'obbligo di usare sempre la mascherina all'aperto dal 28 giugno. Ad annunciarlo lo stesso Roberto Speranza, ospite a Cartabianca su Rai3. Il provvedimento vale per le zone bianche fatta eccezione per le situazioni in cui non possa essere garantito il distanziamento interpersonale o si configurino assembramenti o affollamenti, per gli spazi all'aperto delle strutture sanitarie, nonché in presenza di soggetti con conosciuta connotazione di alterata funzionalità del sistema immunitario, ha spiegato il ministro della Salute. L'ordinanza è valida dal 28 giugno al 31 luglio 2021. La variante Delta va seguita con la massima attenzione, nell'ultima verifica fatta in Italia era solo l'1% dei casi ma ci aspettiamo che questo dato salirà perché è una variante più capace di diffondersi, la dobbiamo seguire con la massima attenzione, ha poi avvertito il ministro. Copyright LaPresse - Riproduzione Riservata

Covid, via mascherine all'aperto dal 28 giugno

Dopo il parere favorevole espresso dal Comitato tecnico-scientifico, arriva anche l'ok del governo. "Dal 28 giugno superiamo l'obbligo di indossare le

[Redazione]

Dopo il parere favorevole espresso dal Comitato tecnico-scientifico, arriva ancheok del governo. Dal 28 giugno superiamoobbligo di indossare le mascherine all'aperto in zona bianca, ma sempre nel rispetto delle indicazioni precauzionali stabilite dal Cts, annuncia su twitter il ministro della Salute Speranza. I dispositivi di protezione personale si dovranno comunque portare con sé per essere indossati nei luoghi a rischio assembramento. E restaobbligatorietà sui mezzi di trasporto pubblico. Ma non tutti gli esperti sono favorevoli all'eliminazione della misura anti Covid, soprattutto per la diffusione della variante Delta, più contagiosa di quella inglese. Copyright LaPresse - Riproduzione Riservata

Covid, dalle vaccinazioni ai ricoveri: le pagelle alle regioni. Basilicata maglia nera, Veneto in vetta

Confronto Network MeS: prestazioni ambulatoriali, screening oncologici, tenuta dei sistemi sanitari regionali

[Redazione]

Menu di navigazione
Confronto Network MeS: prestazioni ambulatoriali, screening oncologici, tenuta dei sistemi sanitari regionali
ROMA. In Italia il 23 per cento della popolazione si dichiara non soddisfatto dell'assistenza ricevuta in pandemia, con significative differenze riscontrate tra le Regioni, oscillando dal 37% della Basilicata al 12.6% del Veneto, fino ad arrivare al 9.7% della provincia autonoma di Trento.
Servizi Questo contenuto è riservato agli abbonati
Accesso illimitato a tutti i contenuti del sito
1 al mese per 3 mesi
Accesso illimitato a tutti i contenuti del sito
Sei già abbonato? Accedi
Codice Fiscale 06598550587P.iva 01578251009

La Sanità post Covid stenta a ripartire, oltre 300 milioni di fondi mai utilizzati

[Redazione]

Menu di navigazioneLo scorso agosto il governo aveva stanziato 500 milioni per recuperare ricoveri, visite e interventi rinviati per il virus. Secondo la Corte dei Conti il 67% di queste risorse non è stato usato dalle Regioni, al Sud la percentuale sale al 97%Dopo la pandemia da Covid bisognerà affrontare quella delle malattie causate dalle prestazioni sanitarie saltate in quest anno e mezzo. Lo sanno bene i medici che da tempo hanno lanciato allarme e lo ha capito già un anno fa il governo, che con il decreto di agosto aveva stanziato 500 milioni per recuperare quel milione e 200mila ricoveri e 50 milioni di visite specialistiche e accertamenti diagnostici saltati tra gennaio e giugno del 2020, secondo i dati elaborati dall Agenas.Questo contenuto è riservato agli abbonatiAccesso illimitato a tutti i contenuti del sito1 al mese per 3 mesiAccesso illimitato a tutti i contenuti del sitoSei già abbonato? AccediCodice Fiscale 06598550587P.iva 01578251009

Nubifragio a Torino, sottopassi allagati e temperature scese di 10 gradi

A San Mauro sono dovuti intervenire i vigili del fuoco per liberare le persone. La shopville Le Gru allagata in diversi punti

[Redazione]

Menu di navigazione
A San Mauro sono dovuti intervenire i vigili del fuoco per liberare le persone. La shopville Le Gru allagata in diversi punti
Il sottopasso di corso Regina Margherita a Torino allagato dalla pioggia e con le auto ferme (foto Alberto Giachino, agenzia Reporters)
Sottopassi allagati, alberi caduti e asfalto che cede: ancora una volta un nubifragio ha colpito Torino provocando disagi in tutta la città e in provincia. In un ora sono caduti 60 ml di pioggia. La temperatura si è abbassata di colpo di 10 gradi centigradi, mentre il vento è arrivato a soffiare a 70 km orari. Il centro civico di corso Vercelli è stato chiuso. Corso Umbria, all'altezza di via don Bosco, è allagata con asfalto che ha ceduto. Il sottopasso di corso Regina è stato bloccato mentre quello di via Domodossola, a San Mauro, ha visto le auto bloccate tanto che sono dovuti intervenire i vigili del fuoco per cercare di liberare le persone. Molti disagi si sono registrati in Barriera di Milano, soprattutto in corso Novara. In Centro a Torino sono caduti 25 ml di pioggia in mezz'ora, a Brandizzo 35, mentre il record si è registrato in corso Regio Parco con 63 ml durante tutta la precipitazione. Mio padre e mia madre leggevano La Stampa, quando mi sono sposato io e mia moglie abbiamo sempre letto La Stampa, da quando sono rimasto solo sono passato alla versione digitale. È un quotidiano liberale e moderato come lo sono io. Perché mio papà la leggeva tutti i giorni. Perché a quattro anni mia mamma mi ha scoperto mentre leggevo a voce alta le parole sulla Stampa. Perché è un giornale internazionale. Perché ci trovo le notizie e i racconti della mia città. Leggo La Stampa da quasi 50 anni, e ne sono abbonato da 20. Pago le notizie perché non siano pagate da altri per me che cerco di capire il mondo attraverso opinioni autorevoli e informazioni complete e il più possibile obiettive. La carta stampata è un patrimonio democratico che va difeso e preservato. Ho comprato per tutta la vita ogni giorno il giornale. Da due anni sono passato al digitale. Abito in un paesino nell'entroterra ligure: cosa di meglio, al mattino presto, di... un caffè e La Stampa? La Stampa tutta, non solo i titoli... E, visto che qualcuno lavora per fornirmi questo servizio, trovo giusto pagare un abbonamento. Codice Fiscale 06598550587P.iva 01578251009

Bimbo di 21 mesi scompare da un ecovillaggio, ricerche in corso nei boschi del Mugello

[Redazione]

Non lo abbiamo più trovato nel suo lettino ha raccontato la coppia di genitori tedeschi, da poco trasferiti in zona. Si cerca anche in un vicino lago FIRENZE. Un bambino italiano di neanche due anni, 21 mesi per la precisione, risulta scomparso nell'alto Mugello, nel territorio comunale di Palazzuolo sul Senio, in provincia di Firenze. La scomparsa, che sarebbe avvenuta nella notte, è stata denunciata questa mattina dai genitori ai carabinieri di Palazzuolo. Non lo abbiamo più trovato nel suo lettino, avrebbero raccontato il padre e la madre ai militari dell'Arma che hanno attivato immediatamente le ricerche. Secondo il racconto dei genitori, il piccolo si sarebbe allontanato mentre loro stavano dormendo all'interno di un casolare isolato circondato dalla vegetazione. La scomparsa è avvenuta nella zona di Campanara, località collinare intorno a ottocento metri di quota, nei boschi al confine con l'Emilia Romagna. Il piano delle ricerche è coordinato dalla Prefettura di Firenze. Sul posto sono al lavoro i carabinieri, vigili del fuoco, la protezione civile, il soccorso alpino, i volontari e le unità cinofile. I sommozzatori dei vigili del fuoco stanno effettuando ricerche anche in un laghetto. Il bimbo, secondo quanto si apprende nella zona, sarebbe figlio di una coppia tedesca che da qualche tempo è andata ad abitare in un piccolo borgo. Secondo quanto spiegato dalla donna, la famiglia del piccolo non fa parte della comunità, che fa capo all'ecovillaggio, e vive in un casolare distante circa 2 chilometri dalle altre case. Le ricerche sono condotte anche con un elicottero dei vigili del fuoco e con i droni. Ad esse partecipa anche il sindaco di Palazzuolo sul Senio, Gian Piero Moschetti, insieme a molti abitanti della zona. Il sindaco: la zona delle ricerche è impervia. Stiamo setacciando la zona senza sosta da questa mattina, l'intero paese è coinvolto nella ricerca del bambino, ci sono volontari anche dai paesi limitrofi, tutti stanno aiutando. Le ricerche andranno avanti fino a quando non ci sarà un esito. Ho parlato con i familiari, sono molto preoccupati chiaramente, speriamo bene dice Gian Piero Moschetti, sindaco di Palazzuolo sul Senio. Sul campo sono impegnati Vigili del Fuoco, Carabinieri e soccorso Alpino con l'ausilio di cani da ricerca, in cielo droni e elicotteri. Una macchina di ricerca che speriamo si riveli efficace - commenta Moschetti - l'area è di decine di chilometri quadrati con parti scoscese e molto impervie, molti animali selvatici. Il bosco è denso ed è una zona vincolata, un Sito di interesse comunitario (Sic), dove non è possibile fare tagli, quindi le ricerche sono molto difficoltose, la copertura vegetale è molto estesa e fitta. Solo per te che sei già abbonato i vantaggi non finiscono qui: 1 anno di L'Espresso a soli 29,99 in più. **Attiva Ora SEGNALE UN ERRORE IN QUESTO ARTICOLO RIPRODUZIONE RISERVATA**

Le 2500 pagine di accuse allo Stato nel processo voluto dalle famiglie dei morti di Covid

[Redazione Agi]

La salute degli italiani è andata a schiantarsi nelle fauci della pandemia come una funivia lasciata senza freni. In vista dell'udienza dell'8 luglio davanti al Tribunale civile di Roma, i legali spiegano nell'atto, letto dall'AGI, perché Governo e Regione Lombardia devono risarcirli con 100 milioni Tribunale piazzale Clodio RomaAGI - La salute degli italiani è andata a schiantarsi nelle fauci della pandemia come una funivia lasciata senza freni. Eimmagine, evocativa dell'incidente del Mottarone, scelta dagli avvocati dei familiari delle vittime del Covid come emblema delle responsabilità delle istituzioni nelle 466 pagine dell'atto di citazione depositato al Tribunale civile di Roma in vista dell'udienza dell'8 luglio. Una ponderosa ricostruzione, letta dall'AGI, di quanto successo dal punto di vista di chi, mariti, mogli, figli e nipoti - cinquecento persone in tutto - chiede di condannare la Presidenza del Consiglio, il Ministero della Salute e la Regione Lombardia a un risarcimento per i danni non patrimoniali subiti che ammonta a circa 100 milioni di euro.atto, firmato dagli avvocati Consuelo Locati, Alessandro Pedone, Piero Pasini, Giovanni Benedetto e Luca Berni, è la 'continuazione' di quello consegnato a dicembre ai giudici capitolini e riguarda, in particolare, la gestione della crisi sanitaria dopo il maggio del 2020 quando, a detta dei legali, Governo e Regione non avrebbero contribuito a un miglioramento della situazione nonostante fossero a conoscenza dell'assoluta inesistenza di un piano pandemico così come sarebbe dovuto essere scritto in base a una decisione del Parlamento europeo del 2013 e alle linee guida dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (Oms) e del Centro Europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie infettive (Ecdc).Le responsabilità delle istituzioni, invocate anche sulla scorta di 2099 pagine di documenti allegati, deriverebbero da atti commissivi e omissivi in violazione della legge e delle disposizioni nazionali e sovranazionali."Da soli i verbali della task force, si legge nella prima parte del documento, proverebbero le colpe di chi ha governato ora e in precedenza una delle stagioni più buie del nostro Paese. Ne viene citato uno dell'8 febbraio del 2020 da cui emergono le dichiarazioni esplicite e reiterate del Ministero della Salute e degli altri partecipanti che si limitano a evidenziare l'opportunità di girare uno spot sull'importanza di lavarsi le mani e di utilizzare il gel al posto del sapone.Colpevoli di avere scelto di non spaventare la popolazione, come si evince dal verbale, pur sapendo che l'8 febbraio erano già tre casi di positività in Italia coi due cittadini di Taiwan che avevano viaggiato su un treno da Firenze a Roma.In un contesto in cui si registrava un grande innalzamento dei casi in Cina, si decise di non tracciare gli asymptomatici anche quando l'Ecdc emanava una direttiva in cui si sottolineava l'importanza di farlo perché erano i soggetti più pericolosi per la diffusione. Tra le varie contestazioni anche quella di avere bloccato solo i voli diretti dalla Cina sebbene fosse noto che da quel Paese arrivassero molti viaggiatori che facevano scalo altrove. Da questi verbali in sostanza si rileva che l'Italia non era dotata nemmeno degli strumenti minimi che potessero essere immediatamente attivati in vista del rischio emergenziale proprio perché nulla era stato fatto nel corso degli anni per preparare il sistema, soprattutto sanitario, ma anche economico e finanziario per affrontare e rispondere efficacemente all'emergenza. Questo avrebbe contribuito alla perdita di migliaia di vite umane rendendo l'Italia il secondo Paese con più morti di Covid al mondo dopo il Brasile.Largo spazio viene dedicato alla questione del piano pandemico anche attraverso i documenti, come il report pubblicato e poi sparito dal sito dell'Oms sulle falle della gestione italiana nella prima fase, resi pubblici in questi mesi dai legali attraverso numerosi accessi agli atti e attività del loro consulente, Robert Lingard.Un tema al centro pure dell'inchiesta della Procura di Bergamo affrontato qui sotto il profilo civilistico. Non solo, in questa prospettiva, il piano era vecchio, fermo al 2006 con dei fasulli aggiornamenti frutto di uno scandaloso copia e incolla, ma anche inattuabile e incompleto.La responsabilità cadrebbe sempre sui funzionari e i politici deputati all'adeguamento che invece non hanno mai completato il loro lavoro. Che fosse un semplice fascicolo di carta privo di efficacia pratica si può dedurre, secondo i rappresentanti dei familiari, anche dalla circostanza che, dopo l'esplosione dei primi focolai, venne chiesto dal Governo al matematico Stefano Merler di redigere gli scenari della

pandemia. Un compito che sarebbe dovuto essere disciplinato da un piano che non c'era. Inoltre, a testimonianza dell'"improvvisazione" italiana, il fatto che in fretta e furia si diede vita a un piano segreto che però sarebbe divenuto esecutivo solo nell'arco di quattro mesi a partire dal febbraio 2020. Se si fosse costituito un Comitato pandemico permanente, è il ragionamento portato ai giudici, i danni e le vittime sarebbero stati più limitati. Al Ministro della Salute e al Presidente del Consiglio è imputato anche di avere avuto la pretesa di governare una pandemia senza un piano pandemico operativo, anche perché i piani regionali e locali non erano stati armonizzati. Una pia illusione che avrebbe costretto le istituzioni a una reazione maldestra attraverso un'enormità di circolari e norme, 550 in meno di un anno, che avrebbero reso farraginoso le catene di comando e arduo il lavoro negli ospedali. Il mancato aggiornamento del piano sarebbe stato la punta di un iceberg che, sotto la superficie, nasconde incuria, negligenza, noncuranza, slealtà e grave imprevidenza. Le presunte responsabilità di Giuseppe Conte, Roberto Speranza e del resto dell'esecutivo vengono allargate ai predecessori dell'era pre-Covid, a coloro i quali avrebbero mentito, attribuendosi capacità che l'Italia non aveva sviluppato, all'Oms e alla Ue nei questionari di autovalutazione sulle attività di preparazione in vista di una possibile pandemia. La parte finale dell'atto è dedicata alla Regione Lombardia alla quale viene attribuito di non avere istituito immediatamente la zona rossa nei comuni bergamaschi nuovi focolai, come avrebbe potuto fare sulla base del DPCM che davano la facoltà di sigillare i confini anche alle amministrazioni locali. Sono riportate diverse mail di medici che chiedevano in modo disperato di ricevere dispositivi di protezione e supporto alle Ats, tra cui quelle firmate da Mariano Signori, morto dopo essersi contagiato in ospedale, e da Giuseppe Marzulli, il direttore sanitario che si oppose alla riapertura dell'ospedale di Alzano Lombardo. Più che essere concentrati sul recupero delle mascherine e sul tracciamento, scrivono i legali, gli amministratori locali e anche Conte sarebbero stati impegnati in campagne a difesa della Bergamo polmone economico che non doveva fermarsi. Il premier era a conoscenza col presidente lombardo Attilio Fontana della grave situazione nel Bergamasco almeno dal 28 febbraio 2020 ma stabilì di non istituire la zona rossa facendo un'unica zona arancione "solo" il 9 marzo. Troppo tardi, è l'accusa, per salvare le vite delle persone alla cui storia clinica e al ricordo umano viene riservata l'ultima parte dell'atto, con i racconti dei familiari che reclamano giustizia. Alcuni studiosi di Stanford assieme ai colleghi dell'Università tedesca di Saarbrücken, in tutto un team di 23 ricercatori, hanno analizzato il tessuto cerebrale di 8 persone morte a causa del coronavirus e di altre 14 decedute per altre patologie. Lo stabilisce un'ordinanza a firma del ministro della Salute Roberto Speranza che abolisce l'obbligo di usare il dispositivo in determinate situazioni in zona bianca. Scesa anche l'età media di chi entra nelle terapie intensive che è intorno ai 60 anni, quella di chi necessita di un primo ricovero è scesa a 55 anni. Invito del presidente dell'Iss a non scendere con il numero dei tamponi nonostante il calo dell'epidemia. Eseguiti 192.882 tamponi, in diminuzione l'occupazione delle terapie intensive con 23 unità in meno. La Regione con più contagi è la Sicilia con 133 nuovi positivi. Scrivendoti dichiaro di avere preso visione delle Condizioni Generali di Servizio Agi - Agenzia Giornalistica Italia S.p.A. Via Ostiense, 72, 00154 Roma Tel. 06.519961 marketing@agi.it Registrazione del tribunale di Roma: 178/2018 | Editore: Agi Via Ostiense, 72, 00154 Roma | Direttore responsabile: Mario Sechi - P.IVA/CF: P.IVA 00893701003

Nei morti per Covid danni simili a quelli nei malati di Alzheimer e Parkinson

[Redazione Agi]

Alcuni studiosi di Stanford assieme ai colleghi dell'Università tedesca di Saarbrücken, in tutto un team di 23 ricercatori, hanno analizzato il tessuto cerebrale di 8 persone morte a causa del coronavirus e di altre 14 decedute per altre patologie. Morbo di Alzheimer - infiammazione al cervello e i danni ai circuiti neuronali riscontrati nei pazienti deceduti per il Covid-19 sono simili a quelli registrati nei malati di Alzheimer e Parkinson. Lo rivela uno studio preliminare dell'Università di Stanford, intitolato "Disregolazione dei tipi di cellule del cervello e del plesso coroidale nei casi più gravi di Covid-19", pubblicato sulla rivista Nature. Gli studiosi della Stanford assieme ai colleghi dell'Università tedesca di Saarbrücken, in tutto un team di 23 ricercatori, hanno analizzato il tessuto cerebrale di 8 persone morte a causa del coronavirus e di altre 14 decedute per altre patologie. Nelle oltre 65 mila cellule dei tessuti cerebrali dei malati di Sars-Cov-2 morti sono stati rilevati cambiamenti sorprendenti, simili a quelli presenti in chi appunto è affetto da patologie neurodegenerative, quali Alzheimer e Parkinson. Tuttavia in nessun caso è stata individuata la presenza diretta del coronavirus nelle cellule cerebrali, pertanto gli studiosi sono giunti alla conclusione che infezione nel resto del corpo possa essere sufficiente per scatenare sintomi neurologici anche in quei pazienti che non sono morti per la malattia. I ricercatori hanno osservato ampie perturbazioni cellulari che predicono che le cellule barriera del plesso coroidale percepiscano e trasmettano l'infiammazione periferica nel cervello e mostrano che le cellule periferiche si infiltrano nel parenchima. Inoltre, nei cervelli dei pazienti di Covid-19 si attiverebbero con maggiore frequenza i geni legati alla cognizione, alla schizofrenia e alla depressione. La salute degli italiani è andata a schiantarsi nelle fauci della pandemia come una funivia lasciata senza freni. In vista dell'udienza dell'8 luglio davanti al Tribunale civile di Roma, i legali spiegano nell'atto, letto dall'AGI, perché Governo e Regione Lombardia devono risarcirli con 100 milioni. Lo stabilisce un'ordinanza a firma del ministro della Salute Roberto Speranza che abolisce l'obbligo di usare il dispositivo in determinate situazioni in zona bianca. Scesa anche l'età media di chi entra nelle terapie intensive che è intorno ai 60 anni, quella di chi necessita di un primo ricovero è scesa a 55 anni. Invito del presidente dell'Iss a non scendere con il numero dei tamponi nonostante il calo dell'epidemia. Eseguiti 192.882 tamponi, in diminuzione l'occupazione delle terapie intensive con 23 unità in meno. La Regione con più contagi è la Sicilia con 133 nuovi positivi. Scrivendoti dichiari di avere preso visione delle Condizioni Generali di Servizio Agi - Agenzia Giornalistica Italia S.p.A. Via Ostiense, 72, 00154 Roma Tel. 06.519961 marketing@agi.it Registrazione del tribunale di Roma: 178/2018 | Editore: Agi Via Ostiense, 72, 00154 Roma | Direttore responsabile: Mario Sechi - P.IVA/CF: P.IVA 00893701003

Secondo l'Istat il Covid ha avuto un impatto simile a quello di una guerra

[Redazione Agi]

Blangiardo: "La natalità sotto le 400 mila unità nel 2021" Istat - Giancarlo BlangiardoAGI - Le nascite nel corso del 2021 scenderanno sotto la soglia delle 400 mila unità. Lo ha detto il presidente dell'Istat, Gian Carlo Blangiardo, nel corso dell'audizione in commissione Lavoro del Senato sul dl che introduce il cosiddetto 'assegno ponte' in attesa dell'assegno unico universale che sarà operativo dal 2022. Il presidente dell'Istat ha poi aggiunto a Forum Pa: "L'impatto del Covid è stato simile a quello di una guerra. In termini di prezzo di vite umane il prezzo è stato lo stesso, se non di più". "E' legittimo ipotizzare - ha spiegato Blangiardo - che il clima di paura e incertezza e le crescenti difficoltà di natura materiale (legate ad occupazione e reddito) generate dai recenti avvenimenti abbiano avuto e continuo ad avere un'influenza negativa sulle scelte di fecondità delle coppie italiane. I dati relativi ai primi due mesi del 2021 confermano, del resto, un calo delle nascite, rispetto al 2020, dell'ordine del 14% nel mese di gennaio e in quello di febbraio - corretto per il numero di giorni - una riduzione del 5%. Appare quindi altamente verosimile, anche a seguito dei prevedibili effetti del calo dei concepimenti durante la seconda ondata del virus (ottobre-dicembre 2020), che le nascite nel corso del 2021 scenderanno sotto la soglia delle 400 mila unità" Blangiardo ha evidenziato come "l'emergenza pandemica insorta nei primi mesi del 2020, abbia influito oltre che sull'aumento del numero di decessi, anche sulla stessa frequenza annua di nati". "Il quadro demografico italiano è caratterizzato da una significativa crescita della sopravvivenza, se si esclude la parentesi del 2020 - ha spiegato - e da un altrettanto marcato calo della natalità, con un conseguente invecchiamento della popolazione più veloce rispetto al resto d'Europa. Negli ultimi decenni è aumentato lo squilibrio nella struttura per età e più recentemente si sono manifestati i segni della recessione demografica, con un saldo migratorio che non è più in grado di compensare la dinamica negativa del saldo naturale. Dal 2015, la popolazione residente è costantemente in calo: secondo l'ultimo dato ufficiale pubblicato dall'Istat, tra il primo gennaio 2014 e il primo gennaio 2021, la popolazione residente in Italia si è complessivamente ridotta di oltre 1.088 mila unità, circa 384 mila solo nell'ultimo anno". Per il presidente dell'Istat, "questo quadro di declino è la risultante sia del calo delle nascite, che si è verificato ininterrottamente dal 2009, sia dell'aumento dei decessi. Per le prime, si è passati dai 577 mila nati del 2008 ai 404 mila del 2020. Per i secondi, dai 593 mila decessi nel 2011 ai 634 mila nel 2019 (+6,9%) fino ai 746 mila del 2020. Entrambe queste dinamiche sono largamente collegate all'andamento della popolazione per fasce d'età: in particolare, all'inizio di quest'anno, le donne tra i 15 e i 49 anni - intervallo che identifica le età feconde - erano poco più di 1 milione e 800 mila in meno rispetto al 2008. Un minor numero di donne in età feconda comporta inevitabilmente, in assenza di comportamenti che si riflettono in un incremento della fecondità alle diverse età, meno nascite. Con riferimento al decennio 2008-2018, si è calcolato che la variazione di ammontare e di struttura per età della popolazione femminile in età feconda spieghi circa i due terzi (il 67%) delle minori nascite osservate, mentre la restante quota è attribuibile in modo specifico a una diminuzione della fecondità, il cui indicatore sintetico è passato nel decennio da 1,45 figli per donna a 1,29 e, nel 2020, è sceso ulteriormente a 1,24". Su base annua l'aumento è del 105,1%. Secondo l'Istat, i dati sono ben al di sopra dei livelli precedenti la crisi Covid. Lo rileva l'Istat. La quota sale al 7,7% delle famiglie italiane, è il peggior dato dal 2005. Lo rileva l'Istat. L'accelerazione tendenziale dell'inflazione si deve essenzialmente ai prezzi di beni energetici. Nel 2020 si è registrato un crollo del 9%, ma se si escludono gli affitti il calo tocca il 12,2%. La contrazione maggiore ha riguardato viaggi e vacanze. Scrivendoti dichiarai di avere preso visione delle Condizioni Generali di Servizio Agi - Agenzia Giornalistica Italia S.p.A. Via Ostiense, 72, 00154 Roma Tel. 06.519961 marketing@agi.it Registrazione del tribunale di Roma: 178/2018 | Editore: Agi Via Ostiense, 72, 00154 Roma | Direttore responsabile: Mario Sechi - P.IVA/CF: P.IVA 00893701003

"Il Covid ha accelerato la transizione energetica", dice Descalzi

[Redazione Agi]

In Eni, spiega l'ad, "il cambiamento è iniziato prima, nel 2014-2015", perché "era necessario ridurre le emissioni". Claudio Descalzi AGI - La pandemia ha accelerato la transizione energetica ma in Eni "il cambiamento è iniziato prima, nel 2014-2015" per contrastare la volatilità dell'Oil&gas e perché "era necessario ridurre le emissioni". E' quanto ha dichiarato l'ad di Eni, Claudio Descalzi, ospite dell'evento organizzato da Reuters 'Global Energy Transition'. "Il Covid ha accelerato la transizione e ha rafforzato la convinzione e la responsabilità di impegnarsi per l'ambiente e per il nostro pianeta. La pandemia ha aumentato in ognuno di noi questa urgenza. Come compagnia energetica siamo consapevoli di avere un ruolo importante e di condurre questa transizione lavorando insieme per un nuovo modello. Ed è quello che abbiamo fatto negli ultimi sette anni cambiando drasticamente e diversificando il nostro business e i nostri prodotti", ha sottolineato. L'obiettivo di Eni, ha evidenziato Descalzi, "è dare ai nostri clienti prodotti decarbonizzati. Noi cambiamo e alziamo i nostri target ogni anno grazie allo sviluppo, negli ultimi anni, delle nostre tecnologie che ci permettono di migliorare gli obiettivi". A inizio anno, ha ricordato l'ad di Eni, "abbiamo presentato la nuova strategy che ha l'obiettivo della carbon neutrality al 2050 ma ci sono anche 'interim target' che sono altrettanto importanti per indicare ai nostri shareholder e stakeholder il cammino che abbiamo intrapreso, con impegni precisi e in modo trasparente". Parlando sempre di transizione energetica, Descalzi ha ribadito il ruolo importante del gas anche in futuro. "Sono ancora convinto che il gas naturale avrà un ruolo importante per il futuro perché bisogna sostituire il carbone, il petrolio, e dobbiamo dare la possibilità alle varie tipologie di fonti rinnovabili di crescere", ha spiegato il manager. L'ad di Eni ha poi accennato alla possibilità, in futuro, di uno spinoff delle attività di bioraffineria affiancandole alle attività retail. "È ancora prematuro, ma è una possibile operazione che potrebbe essere interessante in futuro", ha spiegato Descalzi. La collaborazione è incentrata su economia circolare e carbon neutrality. Sarà realizzato un Centro per l'accelerazione dell'applicazione di tecnologie innovative per la transizione energetica. Il titolo chiude a +1,11%. Prosegue la svolta 'green' del gruppo guidato da Descalzi che punta alla completa neutralità carbonica entro il 2050. Fusione dei business delle rinnovabili e del retail. Nel terzo trimestre 2020 conseguito un utile operativo adjusted "in significativo miglioramento" a 540 milioni di euro rispetto alla perdita del secondo trimestre. L'ad di Eni: "Solo per i progetti che noi abbiamo presentato si svilupperà una mole di lavoro incredibile. Per la parte progettuale sono più di 70-80.000 posti".

Iscrivendoti dichiari di avere preso visione delle Condizioni Generali di Servizio Agi - Agenzia Giornalistica Italia S.p.A. Via Ostiense, 72, 00154 Roma Tel. 06.519961 marketing@agi.it Registrazione del tribunale di Roma: 178/2018 | Editore: Agi Via Ostiense, 72, 00154 Roma | Direttore responsabile: Mario Sechi - P.IVA/CF: P.IVA 00893701003

Cuba, "il nostro vaccino Abdala contro il Covid efficace al 92% con tre dosi"

[Redazione]

Cuba sta attraversando ondata peggiore di contagi da inizio pandemia, con il picco raggiunto il 21 giugno di 1.561 nuovi casi e 11 nuovi decessi. Ma allo stesso tempo le autorità sanitarie dell'isola, tramite il quotidiano del Partito comunista, Granma, annunciano che il vaccino Abdala, sviluppato dal Centro di ingegneria genetica e biotecnologia (Cigb), ha una efficacia con tre dosi del 92,28%. Si tratta del secondo siero arrivato in Fase 3 a Avana dopo Soberana 02, che con due dosi ha raggiunto una efficacia del 62%. Ma a Cuba sono altri due gli antidoti anti-Covid in sperimentazione: Soberana 01 e Mambisa. Vedi Anche Mattarella al Politecnico di Milano: Siamo in un momento di nuovo inizio. Ma non deve essere un ritorno alle condizioni pre-pandemia Il presidente cubano Miguel Díaz-Canel ha sottolineato che in 13 mesi i ricercatori del Cigb hanno raggiunto un traguardo mondiale e lavorano per un successo ancora più importante. Il giornale da parte sua ricorda che con il suo 92,28% di efficacia Abdala supera ampiamente il requisito minimo posto dall'Organizzazione mondiale della sanità (Oms) che per i vaccini contro il Covid-19 è del 50%. Díaz-Canel ha sottolineato inoltre che nelle 48 ore trascorse da sabato a lunedì Cuba, Paese povero e piccolo, ha scosso il mondo annunciando il successo della sperimentazione di ben due vaccini, il Soberana 02, che con due dosi ha raggiunto una efficacia del 62%, ed ora Abdala. Il capo dello Stato cubano aveva incontrato sabato i ricercatori dell'Istituto Finlay che gli avevano spiegato come le due dosi del vaccino Soberana 02, che ha terminato la fase di sperimentazione 3, saranno integrate da un rinforzo di una terza dose di Soberana Plus che dovrebbe collocarlo tra i vaccini più efficaci per il controllo del virus Sars-CoV-2. La direttrice generale del Cigb, Marta Ayala Vila, ha sottolineato che l'analisi finale degli studi di efficacia di Abdala condotti da un gruppo indipendente include non solo la risposta a un ceppo iniziale di Sars-CoV-2 (DG614G), ma anche i mutanti Alpha, Beta e Gamma. Quanto a Soberana 02 l'ente nazionale BioCubaFarma che partecipa allo sviluppo del farmaco ha spiegato che il dato del 62% è il risultato della fase 3 di sperimentazione su 44.010 volontari divisi in tre gruppi per lo studio, due sperimentali e uno con controllo placebo. È già conforme alle condizioni di un vaccino, ma il suo uso di emergenza sarà autorizzato solo dal Cecmed (Centro per il controllo statale dei medicinali, delle attrezzature e dei dispositivi medici), ha sottolineato Díaz-Canel su Twitter. (nella foto l'Istituto epidemiologico cubano Finlay che produce il Soberana 02) Sostieni il fattoquotidiano.it: il tuo contributo è fondamentale Il tuo sostegno ci aiuta a garantire la nostra indipendenza e ci permette di continuare a produrre un giornalismo online di qualità e aperto a tutti, senza paywall. Il tuo contributo è fondamentale per il nostro futuro. Diventa anche tu Sostenitore Grazie, Peter Gomez Sostieni adesso. [article-ifq-bottom-pro-sostenitore.hidden](#) { display: none;} CubaVaccino Covid Articolo Precedente Gerusalemme, scontri a Sheikh Jarrah, il quartiere delle case contese: le guardie di frontiera pattugliano le strade Video

Frosinone, terremoto a Sora: scossa di magnitudo 3,4 avvertita fino a L'Aquila

[Redazione]

L'epicentro è stato registrato a 3 chilometri a nord di Sora. Al momento non sono stati registrati danni a persone o abitazioni. Una scossa di terremoto si è verificata pochi minuti dopo le 18.30 con epicentro a Sora, in provincia di Frosinone. Secondo le stime dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), il sisma di magnitudo 3,4 sulla scala Richter è stato avvertito anche a L'Aquila e in generale al confine tra Lazio e Abruzzo. L'epicentro è stato registrato a 3 chilometri a nord di Sora, ad una profondità di 16 chilometri. Al momento non sono stati registrati danni a persone o abitazioni. In questi tempi difficili e straordinari, è fondamentale garantire un'informazione di qualità. Per noi de ilfattoquotidiano.it gli unici padroni sono i lettori. A differenza di altri, vogliamo offrire un giornalismo aperto a tutti, senza paywall. Il tuo contributo è fondamentale per permetterci di farlo. Diventa anche tu Sostenitore. Grazie, Peter Gomez. Gentile lettore, la pubblicazione dei commenti è sospesa dalle 20 alle 9, i commenti per ogni articolo saranno chiusi dopo 72 ore, il massimo di caratteri consentito per ogni messaggio è di 1.500 e ogni utente può postare al massimo 150 commenti alla settimana. Abbiamo deciso di impostare questi limiti per migliorare la qualità del dibattito. È necessario attenersi ai Termini e Condizioni di utilizzo del sito (in particolare punti 3 e 5): evitare gli insulti, le accuse senza fondamento e mantenersi in tema con la discussione. I commenti saranno pubblicati dopo essere stati letti e approvati, ad eccezione di quelli pubblicati dagli utenti in white list (vedere il punto 3 della nostra policy). Infine non è consentito accedere al servizio tramite account multipli. Vi preghiamo di segnalare eventuali problemi tecnici al nostro supporto tecnico. La Redazione. Dall'UE ok al Recovery, Draghi: «La sfida ora è l'attuazione». Conte: «Strada seguita era giusta. Non è il Piano del governo di turno ma di tutti». La Chiesa abbraccia i gay, non castrerà la loro sessualità. Papa Francesco? È contraddittorio, ricorda Pio IX. Vaticano e ddl Zan, intervista al teologo Mancuso. Sostegni bis, Entrate e Mef sbloccano i bonifici dopo che Il Fatto ha sollevato il caso ritardi. Ma è al palo anche il bonus Inps da 1600 euro 2009 - 2021 SEIF S.p.A. - C.F. e P.IVA 10460121006

Mugello, bambino di due anni scomparso nella notte. Continuano le ricerche con l'impiego di droni, elicotteri e cani molecolari

[Redazione]

I suoi genitori si sono svegliati e non lo hanno più trovato nel suo letto. È successo a Campanara, una frazione di Palazzuolo sul Senio, in provincia di Firenze, dove un bambino di 21 mesi, Nicola Tanturli è scomparso nella notte tra lunedì e martedì, destando immediata preoccupazione dei familiari. Secondo le prime ricostruzioni degli inquirenti basate sui rilievi e sulle dichiarazioni rese dai genitori il piccolo, messo a dormire ieri sera, stamattina non era più nel suo lettino. Le ricerche si sono attivate immediatamente e hanno coinvolto oltre ai carabinieri del comando provinciale di Firenze, anche i vigili del fuoco, i volontari della protezione civile, il soccorso alpino e speleologico toscano e varie squadre di tecnici trasportate sul posto tramite elisoccorso. Ci sono 200 persone che cercano questo bambino, lo cerchiamo coi droni, con i cani, con i cani molecolari dice il sindaco di Palazzuolo sul Senio, Gian Piero Moschetti. Sperando di agevolare il ritrovamento del piccolo, la prefettura di Firenze ha diffuso alla stampa la foto e i dati del piccolo, nato a Borgo San Lorenzo il 28 settembre 2019. Sul posto è in arrivo anche la guardia di finanza accompagnata da cani capaci di tracciare l'odore attraverso dei vestiti forniti dai genitori. Un elicottero della Marina dotato di termosensori sta anche sorvolando la zona nella speranza di trovare una traccia termica nel bosco del Mugello conaiuto del buio. Oltre all'area boschiva, spiega il sindaco, le ricerche si sono concentrate anche in un laghetto artificiale, con impiego di sommozzatori, ma senza risultati. Stamani ci siamo svegliati e non lo abbiamo trovato nel letto, dicono i genitori, riferendo alle forze dell'ordine di aver messo a dormire il bambino come tutte le sere ma di non averlo ritrovato al mattino dopo. Secondo quanto emerso, la famiglia fa parte di una comunità che ormai da quarant'anni vive isolata nei boschi dedicata all'agricoltura biologica, a più di ottocento metri di altitudine in un luogo raggiungibile solamente da una strada sterrata e con poca copertura internet. I genitori hanno immediatamente denunciato il fatto, e la prefettura ha attivato il piano di ricerca delle persone disperse. Stando alle indiscrezioni, gli inquirenti ritengono che il bambino possa essersi allontanato autonomamente. Il piccolo, infatti, è già abituato ad una certa autonomia nei pressi dell'abitazione e nelle immediate vicinanze. L'ipotesi ritenuta al momento più probabile è che durante la notte, dopo essersi svegliato sia uscito di casa. Potrebbe aver camminato a lungo non riuscendo più a trovare la strada di ritorno. Sostieni ilfattoquotidiano.it: se credi nelle nostre battaglie, combatti con noi! Sostenere ilfattoquotidiano.it vuol dire due cose: permetterci di continuare a pubblicare un giornale online ricco di notizie e approfondimenti, gratuito per tutti. Ma anche essere parte attiva di una comunità e fare la propria parte per portare avanti insieme le battaglie in cui crediamo con idee, testimonianze e partecipazione. Il tuo contributo è fondamentale. Sostieni ora Grazie, Peter Gomez Sostieni adesso. `article-ifq-bottom-pro-sostenitore.hidden { display: none;}` Mugello
 Articolo Precedente Roma, indagato il poliziotto che ha sparato contro uomo armato di coltello che minacciava passanti
 Articolo Successivo Covid, i dati: tasso di positività al minimo, è allo 0,43%. I nuovi positivi sono 835, 31 i morti, -23 i posti occupati nelle terapie intensive

Covid 19, 835 casi e 31 morti. Tasso di positività allo 0,43%, minimo storico

[Redazione]

Sono 835 i nuovi casi di Covid 19 e 31 i morti in Italia nelle ultime 24 ore, secondo i dati del ministero della Salute. Ieri i contagi erano stati 495 e i decessi erano stati 21, ma l'aumento rispetto a lunedì è stato determinato dal rallentamento delle rilevazioni nel corso del fine settimana. Non è un caso che nelle ultime 24 ore i tamponi molecolari e antigenici siano stati 192.882, circa 110.000 in più dei precedenti 81.572. Così, il tasso di positività è sceso allo 0,43%, contro il pur basso 0,61% registrato nelle 24 ore precedenti. Si tratta del valore più basso di sempre da quando l'epidemia è cominciata. I pazienti ricoverati in terapia intensiva sono 362, con un calo di 23 rispetto a ieri nel saldo quotidiano tra entrate e uscite. I ricoverati con sintomi nei reparti ospedalieri ordinari sono 2.289, in calo di 101 rispetto a ieri. I casi dal principio dell'emergenza sanitaria sono stati 4.254.294, i morti 127.322. I dimessi e i guariti sono invece 4.054.008, con un incremento di 4.692 rispetto a ieri, mentre gli attualmente positivi scendono a 72.964, in calo di 3.889 nelle ultime 24 ore. In isolamento domiciliare ci sono 70.313 persone (-3.765).

Alluvione in Nepal, le impressionanti immagini riprese dall'alto | video

[Redazione]

Per le forti inondazioni dei giorni scorsi, un fiume Ã esondato travolgendo strade ed edifici.Ã? accaduto ieri nel distretto di Sindhupalchowk, vicino alla capitale Kathmandu in Nepal: un fiume Ã esondato a causa dei violenti temporali monsonici dei giorni scorsi, travolgendo strade ed edifici. Le immagini mostrano le tragiche conseguenze dell'esondazione e le manovre di salvataggio e di evacuazione messe in atto dall'esercito nepalese. Il bilancio per adesso Ã di una vittima e di oltre una decina di feriti. Guarda tutti i video

Covid, Israele: nuova ondata?

(ASI) Sale la preoccupazione in tutto lo Stato ebraico al punto da iniziare a fare parlare di terza ondata legata al Coronavirus. Il veloce aumento dei

[Marco Paganelli]

(ASI) Sale la preoccupazione in tutto lo Stato ebraico al punto da iniziare a fare parlare di terza ondata legata al Coronavirus. Il veloce aumento dei contagi di Covid, per lo più attribuiti alla variante Delta, ha allarmato le autorità sanitarie israeliane. Dopo varie settimane in cui il numero quotidiano dei nuovi contagi era inferiore a 10, negli ultimi giorni si è registrata una rapida accelerazione e ieri il totale dei nuovi casi è stato di 125, per lo più fra adolescenti. Le autorità sanitarie hanno consigliato di procedere alla vaccinazione dei giovani di età compresa fra 12-15 anni. "Ne abbiamo già vaccinati 23 mila, con una prima dose, senza rilevare ripercussioni significative" ha detto al sito Ynet il direttore generale del ministero Chezi Levy. Secondo la stampa, è prevedibile che le loro vaccinazioni saranno completate entro la fine di luglio. L'ingresso di nuove varianti in Israele è attribuito alle visite di persone in Paesi a rischio. Al momento, secondo Levi, i più pericolosi sono sei: Russia, India, Messico, Brasile, Argentina e Sudafrica. Le autorità fanno appello alla popolazione a non recarsi affatto in quegli Stati. Il premier Naftali Bennett ha compiuto, nelle ultime ore, un sopralluogo all'aeroporto Ben Gurion di Tel Aviv per verificare la efficacia dei controlli sanitari. Marco Paganelli Agenzia Stampa Italia

Aerei-elicotteri. Ce sta intensificando preparativi per stagione incendi 2021

Per essere pronta ad affrontare qualsiasi incendio boschivo su vasta scala di questa stagione, la Commissione europea (Ce) ha istituito una flotta europea rafforzata composta da 11 aerei antincendio e...

[Redazione]

Home? Aviazione civile? Protezione civile? Elicotteri Flotta composta da 17 aeromobili ubicati in vari Stati membri nell'ambito sistema rescEU Per essere pronta ad affrontare qualsiasi incendio boschivo su vasta scala di questa stagione, la Commissione europea (Ce) ha istituito una flotta europea rafforzata composta da 11 aerei antincendio e 6 elicotteri ubicati in vari Stati membri nell'ambito del sistema rescEU. La Commissione ha inoltre pubblicato degli orientamenti destinati agli Stati membri per il rafforzamento delle loro misure di prevenzione degli incendi. Secondo le previsioni, il rischio di incendi boschivi per la prossima estate è superiore alla media, con temperature più elevate rispetto alla media tra giugno e settembre nella regione mediterranea. Potrebbero anche registrarsi meno precipitazioni, soprattutto in Europa centrale ed in molte aree del Mediterraneo. Ciò può aumentare il rischio di incendi sia nelle zone soggette a questi eventi che in altre regioni d'Europa. I mezzi antincendio di rescEU Quest'anno la flotta antincendio di rescEU è composta da aerei ed elicotteri provenienti da sei Stati membri dell'Ue, pronti per essere dispiegati in altri Paesi in caso di necessità. La flotta antincendio rescEU sarà composta da: due aerei antincendio dalla Croazia, due dalla Grecia, altrettanti dall'Italia, due velivoli dalla Spagna, sei elicotteri antincendio dalla Svezia. Questi mezzi vanno ad aggiungersi ad un aereo antincendio dalla Francia ed a due velivoli antincendio dalla Svezia, che fanno parte della flotta rescEU a lungo termine. Misure preventive, preparatorie e di monitoraggio per la stagione 2021 degli incendi boschivi La Commissione europea continua a monitorare ed a coordinare i preparativi in vista della stagione degli incendi boschivi di quest'anno. I nuovi orientamenti sulla prevenzione degli incendi boschivi migliorano la comprensione della prevenzione degli incendi boschivi basata sul territorio e promuovono risposte efficaci. I servizi e gli strumenti di monitoraggio nazionali ed europei, quali il Sistema europeo d'informazione sugli incendi boschivi (Effis) forniscono un quadro generale dei dati europei provenienti dai programmi nazionali di lotta contro gli incendi boschivi. Prima e durante la stagione riunioni periodiche con gli Stati membri dell'Ue e gli Stati partecipanti al meccanismo di protezione civile dell'Unione, ai fini dello scambio di informazioni sul loro stato di preparazione e sui rischi di incendio. Per mettere a disposizione di tutti l'esperienza acquisita sulla prevenzione degli incendi due riunioni all'anno con gli Stati membri dell'Ue ed i Paesi terzi. Queste riunioni hanno portato, tra l'altro, all'elaborazione dei nuovi orientamenti sulla prevenzione degli incendi boschivi basata sul territorio. La prossima nuova "Strategia forestale dell'Ue" affronta le principali priorità e rafforza la capacità dell'Ue di prevedere, prevenire e gestire in quanto priorità immediata le catastrofi naturali e climatiche. La nuova "Strategia dell'Ue sulla biodiversità" riconosce l'importanza degli incendi boschivi e di altre calamità naturali e propone ambiziosi obiettivi di ripristino per rafforzare la resilienza dei nostri ecosistemi. Il Sistema d'informazione forestale europeo (Fise) dell'Unione europea raccoglie tutte le informazioni sulle foreste europee. Contesto Le azioni di prevenzione, preparazione e risposta agli incendi boschivi sono predisposte per salvare vite umane e mezzi di sussistenza e proteggere l'ambiente. La disponibilità di esperti in materia di incendi boschivi, di vigili del fuoco ben addestrati, di tecnologie dell'informazione e di mezzi di risposta sufficienti fa la differenza. Ue garantisce un approccio coordinato alla prevenzione, alla preparazione ed alla risposta agli incendi boschivi quando questi superano le capacità di risposta nazionali. Quando l'entità di un incendio boschivo supera le capacità di risposta di un singolo paese, quest'ultimo può chiedere assistenza tramite il meccanismo di protezione civile dell'Ue. Una volta attivato, il Centro di coordinamento della risposta alle emergenze dell'Unione europea coordina e finanzia l'assistenza messa a disposizione dagli Stati membri dell'Ue e da altri sei Paesi partecipanti attraverso offerte spontanee. Ue ha inoltre creato il pool europeo di protezione civile per disporre di un numero critico di capacità di protezione civile

immediatamente disponibili che consentano una risposta collettiva più forte e coerente. Qualora l'emergenza richieda un'ulteriore assistenza di primo soccorso, la flotta antincendio di rescEU interviene fornendo mezzi aggiuntivi per far fronte alle catastrofi in Europa. Il servizio dell'Ue di mappatura satellitare di emergenza Copernicus contribuisce alle operazioni con informazioni dettagliate provenienti dai sistemi spaziali. red - 1237481 Bruxelles, Belgio, 06/22/2021 11:35 AVIONEWS - World Aeronautical Press Agency Similar Civil aviationPlanes-helicopters. EC i stepping up its preparations for the forest fire season 2021 Fleet composed of 17 aircraft under the rescEU system To be prepared for any large-scale wild fires this season, the European Commission has set up a strengthened European fleet of 11 firefighting planes and 6 helicopters hosted across Member States under... more Civil aviationItalian Enav: signed contract in Russia Through its subsidiary IDS AirNav Through its subsidiary IDS AirNav ENAV (Italian Flight Assistance Company) has signed a contract with the Russian company Azimut JSC specialized in technologies for Air Traffic Management (ATM), as part... more AirportsGreece, new measures for people arriving at the airport Quick covid test will be considered valid for disembarking Summer officially began today, Monday June 21st, 2021, and there are not a few nations that are looking with extreme interest to the hottest season of the year to revive the domestic economy. A clear example... more

Chi gioca con i numeri della variante delta = Nel Regno della variante delta si muore di Covid meno che da noi

[Stefano Graziosi]

IM GRAN BRETAGNAPKÌ CONTAGI, MA ANCHE IÈÇ.ðñβδÔÁÌÑííÉÁÌÁíííÉÈ. LA CUERDA DI WEMBU Chi gioca con i numeri della variante delta di STEFANO GRAZIOSluna Preoc- cupazione signi- ficativa quellache si registrar per la diffusione della variante delta. Questo ceppo si distingue per una maggiore conta giosità e, nel nostro Paese, è finito al centro dell'attenzione soprattutto dopo che ieri è stato scoperto un focolaio tra Piacenza e Cremona. Ad esserne colpito è stato, (...) segue a pagina 9 > I DANNI DEL CORONAVIRUS Nel Regno della variante delta si muore di Covid meno che da noi Panico per il boom di contagi oltremanica. Ma Londra fa molti più tamponi di altri, e la campagna vaccina funziona: ricoveri e vittime sotto controllo. Berlino però insiste: vuole levare a Johnson la finale degli Euroi Segue dalla prima pagina di STEFANO GRAZIOSI (...) negli ultimi tempi, specialmente il Regno Unito, che ha visto una recente crescita dei contagi. Ieri, i nuovi casi oltremanica sono stati 11.625: il dato più alto da metà febbraio e in aumento rispetto al giorno precedente. Si tratta di una cifra che, tra l'altro, supera di gran lunga gli 635 nuovi contagi registratisi - sempre ieri - nel nostro Paese. Un fattore, questo, che ha spinto molti a considerare la situazione sanitaria britannica come fortemente preoccupante: soprattutto nel confronto con l'Italia. Ora, è naturale che questa variante costituisca una fonte di inquietudine. Ed è indubbiamente necessario tenere alta la guardia, soprat tutto in termini di sequenziamento, senza sottovalutare alcun rischio. È comunque al contempo importante non lasciarsi travolgere dal panico e ricondurre il problema - per quanto serio alle sue giuste proporzioni. Se è sbagliato minimizzare i pericoli di questa variante, è altrettanto sbagliato effettuare comparazioni basate sui soli dati afferenti ai contagi. Se infatti ci fermiamo a tale semplicistico confronto, la situazione britannica può apparire addirittura catastrofica. Eppure sarebbe forse più corretto integrare a queste cifre anche altri dati di significativa rilevanza. Prendiamo innanzitutto in considerazione il numero dei tamponi effettuati. Ieri, i test condotti nel Regno Unito sono stati 1.019.739, laddove il numero di quelli condotti lo stesso giorno nel nostro Paese si è rivelato considerevolmente più basso, attestandosi a 192.882. Una differenza notevole che po trebbe (almeno in parte) spiegare la forte diversità registratasi tra Italia e Regno Unito sui contagi. In secondo luogo, vale la pena di soffermarsi sull'ospedalizzazione. Da una parte è vero che il trend d'oltremanica non è troppo incoraggiante: dalla metà di maggio alla metà di giugno, i cittadini britannici ricoverati sono raddoppiati, da circa 100 a circa 200. Dall'altra parte, il dato diffuso ieri di 225 ospedalizzati è ben distante dal picco di oltre 4.000 ravvisato nel mese di gennaio. Interessante anche il dato delle terapie intensive: sono 227 quelle attualmente registrate nel Regno Unito a fronte delle 362 italiane (che comunque sono in calo). In lutto questo, se anche passiamo ai decessi, scopriremo come - almeno per il momento - la situazione britannica sia meno apocalittica di quanto possa apparire a prima vista- Ieri nel Regno Unito sonostate registrate 27 vittime: un dato sicuramente più alto rispetto ai giorni precedenti, ma più basso di quello italiano (31) e soprattutto ben lontano dagli oltre 1.200 decessi verificatisi in Gran Bretagna lo scorso gennaio. Insomma, pur con tutte le dovute cautele del caso, è chiaro che - almeno per ora i numeri d'oltremanica non consentono atteggiamenti allarmistici. E, in questo senso, un (prudente) ottimismo è stato espresso anche dal ministro della Salute britannico, Matt Hancock, secondo il quale il numero dei ricoveri segue una progressione meno veloce e quello dei decessi risulta mediamente molto basso, Dobbiamo rimanere vigili e osservare i dati in particolare dalla prossima settimana, ha precisato, aggiungendo infine che la campagna di vaccinazione si sta rivelando efficace anche contro la variante delta. Ricordiamo che il Regno Unito risulta al momento, secondo il tracciamento del New York Times, l'ottavo Paese al mondo per quanto riguarda l'avanzamento della campagna vaccinate. La questione rischia tra l'altro di avere dei risvolti calcistici (e inevitabilmente politici). Il presidente del Consiglio italiano, Mario Draghi, e il cancelliere tedesco, Angela Merkel, avevano infatti espresso l'altro ieri preoccupazioni sanitarie per le semifinali e la finale degli Europei,

che dovrebbero tenersi nello stadio di Wembley a Londra. Preoccupazioni tuttavia non condivise dal governo britannico. La finale degli Europei si svolgerà a Wembley, ha dichiarato lo stesso Hancock. Una posizione che ha incassato ieri l'appoggio della Uefa. La Uefa, recita in tal senso un comunicato, la federazione inglese e le autorità inglesi stanno lavorando a stretto contatto con successo per organizzare le semifinali e la finale degli Europei a Wembley e non ci sono piani per cambiare la sede di quelle partite. Questa linea non ha convinto tuttavia la Merkel, che ha dichiarato; La Gran Bretagna è una zona a rischio variante del virus. Io credo, anzi non credo, spero che la Uefa agisca in modo responsabile- Non troverei positivo che ci fossero stadi pieni lì. Gli strascichi del post Brexit insomma non accennano a placarsi. E lo stadio di Wembley rischia adesso di finire al centro di un nuovo braccio di ferro tra Londra e Bruxelles. Ieri, i leni condoni nel Pae e nUiii Ì.(jii).7^).hì!Uilu nello' no ite sono à e^efßuui U)2.SS2.SiKpie(j(i anche îdîrnrio îlei i (fi þÿ' ĩ÷ IM Grafi Bre i if èo, ha in Merhel i om fe e rawfc/d'n^oi// del il(i)fcoch /o credo, à /^.-ðåãî ci fe In Uefci àä ÿñĩ ð/ modo IMMUNITÀ Il primo ministro britannico Boris Johnson. Il Regno Unito è l'ottavo Paese al mondo per copertura vaccinale[Ar -tit_org- Chi gioca con i numeri della variante delta Nel Regno della variante delta si muore di Covid meno che da noi

Bimbo scomparso sui monti toscani In azione droni e cani molecolari

I genitori non lo hanno trovato a letto. Verifiche (negative) dei sub m un laghetto

[Giuseppe China]

Bimbo scomparso sui monti toscani In azione droni e cani molecolari I genitori non lo hanno trovato a letto. Verifiche (negative) dei subun laghetto di GIUSEPPE CHINA È un mistero che lascia in groppone quello che ha coinvolto Nicola Tanturli, il bambino di appena due anni scomparso ieri da Palazzuolo sul Senio (Firenze). Una vicenda dai contorni ancora poco chiari, l'unica certezza è rappresentata dal fatto che i genitori, dopo averlo messo a letto la sera precedente, hanno allertato le forze dell'ordine intorno alle 10 della mattina successiva quando non si trovava più sul lettino sul quale era stato adagiato. La coppia di apicoltori che ha anche un altro figlio, residente da tempo in questo paradiso naturale, a due ore di macchina dal capoluogo toscano (in cui la connessione a internet non è sempre stabile), vive in un casolare dell'Appennino tosco emiliano circondato da una folta vegetazione. Dalla prima ricostruzione emersa i Tanturli si sarebbero accorti che il figlio, nato a Borgo San Lorenzo il 28 settembre 2019, non era più presente in camera sua a mezzanotte. Non è ancora chiaro se già a quell'ora avrebbero iniziato a cercarlo all'interno dell'abitazione, e poi al di fuori di essa. A metà mattinata, per loro non è rimasta altra scelta che avvisare i carabinieri. Dopo la presentazione della denuncia è stata informata anche l'autorità giudiziaria. Il primo a commentare la triste vicenda è stato il sindaco della piccola comunità toscana, Gian Piero Philip Moschetti; Il bimbo è uscito di casa e non ha fatto ritorno. L'allarme è stato dato dai genitori all'Arma stamani {ieri mattina per chi legge, ndr) alle 10, l'Arma ha poi avvisato il Comune e ci siamo subito attivati. Le ricerche sono in un territorio molto impervio e difficile. E ancora: Lo stiamo cercando e lo continueremo a cercare, non ci fermiamo. Ci sono 200 persone che cercano questo bambino, lo cerchiamo con i droni e con i cani molecolari (i quali si sono messi sulle tracce di Nicola annusando i vestiti del fratello, ndr). Il casolare dei Tanturli, come detto, è molto isolato: lo si raggiunge esclusivamente percorrendo una strada di montagna, sterrata, lunga due chilometri che collega l'abitazione con l'ecovillaggio di Campanara, dove da decenni è presente una comunità dedicata all'agricoltura biologica. Qui, dopo un lungo periodo di abbandono, a partire dagli anni '80 (per la precisione dal 1984) vivono tre famiglie italiane e straniere che hanno messo al centro della propria filosofia di vita la natura e il rispetto di essa. In un primo momento è circolata la notizia che i genitori del bambino scomparso fossero dei membri dell'associazione, ma al momento non ci sarebbero dei riscontri certi. Ne farebbe invece parte una coppia di tedeschi, vicini dei Tanturli, che non appena appresa la notizia si sono uniti agli investigatori. Le ricerche, alle quali partecipano vigili del fuoco, soccorso alpino, un elicottero della Marina dotato di termosensori e volontari della Protezione civile (che ha messo in campo 18 squadre), si estendono per un'area di circa 30 chilometri. A rendere ancora più drammatica la situazione anche l'indole di Nicola, un bambino molto attivo, molto vispo, potrebbe camminare per un chilometro all'ora, non sappiamo quanta distanza possa aver fatto. Era abituato, ha spiegato Moschetti, ad uscire dalla casa, a vivere all'aria aperta. Inizialmente l'attività di ricerca si è concentrata nei pressi di un laghetto nelle vicinanze del casolare dei Tanturli, però in seguito all'ispezione dei sommozzatori sembrerebbe esclusa la possibilità che Nicola vi sia caduto dentro. I genitori sono sconvolti, e tutta la nostra comunità è in giro per i boschi a cercare il bambino, ha spiegato una delle abitanti dell'ecovillaggio di Campanara. Inevitabile che il ritrovamento di Nicola, di cui la Prefettura di Firenze ha fornito una foto-grafia per facilitare i soccorritori, sia una lotta contro il tempo: oltre ad un'estesa area di ricerca difficilmente raggiungibile, non bisogna dimenticare la presenza di molti animali selvatici nei boschi che circondano la casa dei Tanturli. -tit_org-